



TS FORMAZIONE
corsi.tecnicadellascuola.it

MIM
Ministero dell'istruzione
e del merito

S.O.F.I.A.

CARTA
del DOCENTE

Corsi on line per le scuole

CATALOGO 2024/2025



Corsi on line

La Tecnica della Scuola propone corsi di formazione e aggiornamento on line per gli insegnanti di tutte le scuole del territorio, offrendo contenuti di immediata applicabilità sulle più importanti tematiche della professione docente.

I nostri corsi

Transizione digitale (D.M. 66/2023)	11
Dispersione scolastica: percorsi per prevenire e contrastare il disagio a scuola (Pnrr 1.4)	12
Dai nuovi moduli di orientamento all'e-portfolio	14
Clil e didattica disciplinare	16
Intelligenza artificiale a scuola	18
Insegnare per lasciare il segno	20
L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità	27

Altri titoli

Didattica e apprendimento

Insegnamento efficace 30

Motivare ad apprendere 32

Alunni con capacità al di sopra degli standard 34

Grammatica valenziale: teoria, metodologia e progettazione didattica 36

Valutazione efficace e innovativa 38

Nuove tecnologie

STEAM: idee di lezione e didattica attiva 40

Apprendimento attivo mediante il Coding 43

Problem solving con la modellazione e la stampa 3D 45

Inclusione, relazioni, problematiche

Strategie relazionali e gestione della classe 47

Emozioni e affetti nella relazione educativa 49

DSA: riconoscerli e intervenire 51

Gestione dei comportamenti problematici 53

Corsi per il personale ATA

Amministrazione e gestione della scuola

Il processo di dematerializzazione nelle istituzioni scolastiche 55

Dalla programmazione dell'acquisto all'esecuzione del contratto 56

La gestione giuridica e economica del personale della scuola 57

Sicurezza informatica e privacy a scuola 58

Inclusione, comunicazione e relazioni

Assistenza di base ad alunni con disabilità 60

Comunicazione efficace e benessere relazionale 61

Tecnologie informatiche

Guida all'uso degli applicativi Google 62

Competenze informatiche di base e strumenti di produttività 64

Per tutto il personale

Facilitazione gruppi e supporto

**Come attivare una collaborazione efficace
a scuola per superare le criticità nei gruppi**

67



Perché scegliere i nostri corsi?

Perché La Tecnica della Scuola ha a disposizione un ampio potenziale di formazione personalizzato ed efficace.

Per la qualità e l'affidabilità del nostro team.

Per il vantaggio di avere un progetto di formazione chiavi in mano.

I corsi sono erogati in modalità webinar. Questa tipologia di formazione, consente l'intervento in diretta live del relatore e la partecipazione attiva del gruppo docente alla lezione, consentendo momenti di chiarimento, supporto e condivisione costante. I docenti riuniti in platea possono intervenire a voce e interagire singolarmente con il formatore. Molti titoli sono disponibili anche in modalità asincrona sulla nostra piattaforma e-learning, attiva 24 ore su 24.



Destinatari corsi

I nostri corsi on line sono rivolti alle scuole o a gruppi di insegnanti accomunati dalle stesse esigenze formative.



Ente accreditato

La Tecnica della Scuola opera nel settore scolastico da 75 anni offrendo ogni giorno supporto a migliaia di docenti. Dal 2012 la Casa editrice La Tecnica della Scuola è ente accreditato dal MIM (prot. n. AOODGPER/6834/2012), ai sensi della direttiva ministeriale n. 90/2003 adeguato ai sensi della Direttiva n. 170/2016. La partecipazione ai nostri corsi dà quindi diritto all'esonero dal servizio del personale della scuola, nei limiti previsti dalla legge. A fine corso viene rilasciato l'attestato di partecipazione.



Il nostro team

I nostri docenti sono esperti qualificati con competenze consolidate nel campo della formazione. Operano tutti nel mondo della scuola con passione, distinguendosi per la voglia di trasmettere conoscenze ed esperienze ai partecipanti.



Sofia

Tutti i nostri corsi sono presenti sulla piattaforma ministeriale Sofia. Ogni docente potrà iscriversi e documentare le iniziative formative a cui partecipa.



Corsi su misura

I titoli possono essere articolati anche in 25 ore con l'aggiunta di ore in autoformazione. Possono essere sviluppati anche progetti formativi su misura in base alle esigenze specifiche dell'istituto con incontri per l'intero staff docenti o per gruppi di colleghi.



Carta docente

I corsi possono essere acquistati dalla scuola o dai singoli insegnanti con carta docente, carta di credito/prepagata o bonifico.



Come richiedere un corso?

Invia una richiesta per la tua scuola compilando il modulo di seguito, fornendo le informazioni richieste: titolo, periodo di svolgimento, numero dei docenti interessati, dati della scuola e referente del corso. Sarai immediatamente contattato.

Per ulteriori informazioni scrivi alla casella di posta corsi@tecnicadellascuola.it o chiama al numero 095 448780.

VAI AL MODULO ON LINE

NUOVI CORSI

Transizione digitale (D.M. 66/2023)



CORSI PER LE SCUOLE

Transizione Digitale

D.M. 66

TITOLI DISPONIBILI

- **Curricolo scolastico e competenze digitali**
- **Metodologie attive e personalizzazione didattica**
- **Metodologie didattiche innovative con le nuove tecnologie**
- **Elementi ed esempi di strategie didattiche innovative**
- **Intelligenza artificiale a scuola**
- **Materiali didattici innovativi**
- **Siti e blog per contenuti didattici**
- **STEAM e didattica attiva**
- **Apprendimento attivo con il Coding**
- **Robotica educativa**
- **Problem solving e stampa 3D**
- **Laboratori green con making e coding**

Per affiancare le scuole nell'ambito del programma di formazione per la Transizione digitale, La Tecnica della Scuola in collaborazione con Casco Learning propone una serie di percorsi formativi sui temi previsti dal D.M. 66/2023

Scegli il corso che ti piacerebbe organizzare nella tua scuola e contattaci.

Costruiremo insieme un percorso di formazione!



DESTINATARI

I dirigenti scolastici, i loro staff, docenti e personale tecnico e amministrativo sono chiamati a progettare e realizzare in ogni singola scuola gli interventi connessi al D.M. 66/2023. Il digitale è punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio. Per questo motivo la scuola è chiamata a realizzare una vera rigenerazione della comunità scolastica offrendo un'adeguata azione formativa.

I nostri recapiti: Tel. 095 448780 | e-mail: formazione@tecnicadellascuola.it

Dispersione scolastica



FORMATORE

Giovanni Morello



DESTINATARI

Docenti e Dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado



DURATA E ARTICOLAZIONE

Il corso di 10 ore in modalità sincrona è articolato in videolezioni e approfondimento attraverso risorse messe a disposizione dai formatori e test di verifica finale.



OBIETTIVI

- Acquisizione di strumenti operativi per la progettazione degli interventi PNRR finalizzati alla prevenzione e alla gestione efficace del disagio scolastico
- Acquisizione della capacità di selezione e d'uso flessibile di metodologie didattico-pedagogiche funzionali all'orientamento formativo, al potenziamento dell'autostima e alla gestione delle emozioni depotenzianti negli allievi
- Acquisizione della capacità di selezione e d'uso di metodologie didattico-pedagogiche improntate al crite-

Percorsi per prevenire e contrastare il disagio a scuola (Pnrr 1.4)

Le scuole beneficiarie dei finanziamenti PNRR (investimento 1.4) appronteranno entro fine febbraio 2023 progetti di “azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica”, destinati ad alunni in situazione di disagio o fragilità, anche motivazionale.

Attraverso lezioni interattive e dialogate, il corso qui proposto intende offrire ai docenti coinvolti nella costruzione della proposta progettuale, e ad altri interessati al tema, contributi formativi

e strumenti operativi per la predisposizione di interventi didattico-pedagogici efficaci, secondo le tipologie di percorsi previste:

- mentoring e orientamento;
- potenziamento delle competenze di base;
- coinvolgimento delle famiglie;
- formativi e laboratoriali co-curricolari.

Si proporranno modelli di intervento che possano essere utili per gli alunni destinatari delle azioni PNRR, ma anche esportabili nella didattica quotidiana, per la tipologia di strategie didattico-educative messe in campo, a vantaggio di tutti gli allievi.

segue > **Dispersione scolastica. Percorsi per prevenire e contrastare il disagio a scuola (Pnrr 1.4)**

rio della personalizzazione e individualizzazione del percorso formativo degli allievi

- Elaborazione di modelli di intervento che possano risultare efficaci per alunni in situazione di difficoltà o di disagio scolastico, ma utilizzabili anche nelle classi, a vantaggio di tutti gli studenti, attraverso l'uso di metodologie didattico-educative attivanti e motivanti.



PUNTI TEMATICI

- L'attività di mentoring, con attività educative individuali; orientamento formativo e informativo e progetto di vita dell'allievo

- Mappatura dei bisogni formativi degli alunni in situazione di disagio scolastico
- L'aggancio agli interessi, passioni, talenti e potenzialità degli allievi
- Percorsi di potenziamento di autostima e percezione di autoefficacia; il lavoro sulla motivazione ad apprendere e sull'incapacità appresa; pedagogia dell'errore
- Alfabetizzazione emozionale e percorso di apprendimento
- Il metodo di studio e l'approccio metacognitivo all'apprendimento
- Il lavoro sul senso del percorso scolastico; l'apprendimento in situazione e il Service Learning
- Dinamiche dell'adolescenza e impatto sul disagio

- Percorsi in sinergia con famiglie, reti di scuole e territorio
- Attività laboratoriali all'interno di percorsi formativi co-curricolari personalizzati sugli allievi destinatari dell'intervento.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

Attraverso il corso, si valorizzeranno, gestiranno e svilupperanno competenze in merito ai seguenti aspetti:

- progettazione didattico-educativa finalizzata alla prevenzione e gestione del disagio
- co-progettazione e cooperazione fra la scuola e comunità locale
- capacità di lettura delle dinamiche psicologiche, socioculturali e di interazione che intervengono nella classe e che incidono sulla motivazione ad apprendere e sul benessere emotivo e relazionale degli studenti
- consapevolezza dei meccanismi di comunicazione implicita attivati con gli studenti
- sensibilità e consapevolezza "sistemica" rispetto al problema e capacità di intervenire in modo mirato sui punti-leve del processo di maturazione e di autoregolazione degli studenti.



Dai nuovi moduli di orientamento all'utilizzo dell'e-portfolio



progettuale. Il corso qui proposto intende offrire, insieme ad una cornice di riferimento sui principali aspetti, concetti e dinamiche relative all'ampio ambito dell'orientamento formativo, esempi concreti di moduli interdisciplinari spendibili nelle classi e ricollegabili al valore formativo delle singole discipline, allo sviluppo delle più importanti competenze orientative negli studenti, al lavoro di progressiva costruzione dell'E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo in interazione con il tutor.



FORMATORI

Giovanni Morello e Aluisi Tosolini



DESTINATARI

Docenti e dirigenti scuola della secondaria di 1° Grado



DURATA E ARTICOLAZIONE

Il corso di 8 ore in modalità sincrona è articolato in videolezioni e approfondimento attraverso risorse messe a disposizione dai formatori e test di verifica finale.

Dai nuovi moduli di orientamento all'utilizzo dell'e-portfolio nella scuola di 1° grado e nel biennio del 2° grado

Dall'a.s. 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado saranno chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi

di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Un'occasione certamente importante, ma che costituisce anche una rilevante sfida

segue > **Dai nuovi moduli di orientamento all'utilizzo dell'e-portfolio**



PUNTI TEMATICI

- Come cambierà la scuola secondo le nuove Linee guida per l'orientamento?
- Cosa si intende per orientamento formativo?
- Didattica e sviluppo delle competenze orientative, per la costruzione del progetto di vita dell'allievo
- Esempi commentati di moduli curricolari e trasversali di insegnamento di almeno 30 ore (curricoli ed extra-curricolari)
- Il possibile collegamento dei moduli di orientamento formativo con i moduli di Ed. Civica
- Il collegamento dei moduli di orientamento formativo con le attività didattiche per lo sviluppo e la valutazione-certificazione delle competenze negli allievi
- I moduli di orientamento formativo e l'uso delle metodologie attive di insegnamento
- I moduli di orientamento formativo e la personalizzazione educativa
- L'autovalutazione come elemento chiave del processo di orientamento formativo: modalità di lavoro entro l'e-portfolio
- Il ruolo educativo e formativo del "capolavoro" entro il processo di orientamento formativo



OBIETTIVI

- Lavorare sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del loro progetto di vita.
- Utilizzare il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari in funzione dell'orientamento formativo.
- Definire le concrete modalità di inserimento dei moduli di orientamento da 30 ore in area curricolare/extracurricolare.
- Come progettare moduli di orientamento (30 ore) in chiave trasversale: indicazioni concrete, modelli, strumenti, temi, interazione con territorio e comunità educante.
- Dalla didattica all'esperienza educativa all'E-Portfolio: modelli e strumenti.
- La centralità dell'autovalutazione da parte dello studente e il significato formativo del "capolavoro".



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- La progettazione didattico-educativa in funzione costantemente orientante.
- La costruzione di specifici moduli di orientamento.
- La valutazione orientante.
- Costruire percorsi che connettono le funzioni del tutor con la dinamica dell'E-Portfolio.
- Strumenti e metodi per supportare gli studenti nel processo di autovalutazione e di identificazione del proprio "capolavoro".

CLIL e didattica disciplinare



CLIL, Content and Language Integrated Learning, dove la parola chiave è proprio “integrato”. Ma cosa significa in concreto insegnare secondo la modalità CLIL? Quali sono gli elementi innovativi rispetto alla tradizionale didattica disciplinare? Cosa cambia? Quali le competenze necessarie? E’ motivante per gli studenti?

Il Corso si propone di rispondere a questi interrogativi, rivolgendosi ai docenti che hanno voglia di mettersi in gioco, sfruttare le proprie competenze anche in Inglese e aggiungere alla loro prassi didattica un ingrediente estremamente importante per il futuro dei nostri alunni: saper usare/

comprendere la lingua straniera anche per motivi di studio o di lavoro.

Il corso in lingua italiana ha pertanto la finalità di fornire gli strumenti metodologici necessari per comprendere e cimentarsi appunto nell’insegnamento CLIL: partendo dai presupposti fondanti la metodologia CLIL, i docenti verranno guidati ad individuare le strategie didattiche da mettere in campo, il materiale da utilizzare e i criteri di valutazione da adottare.

A completamento dell’esperienza formativa, le videolezioni sono corredate da bibliografia e sitografia mirata, risorse digitali e materiali di studio per l’approfondimento personale.

Nell’edizione per la scuola secondaria di secondo grado verranno forniti due modelli di moduli CLIL: uno di ambito scientifico e uno umanistico.

Il corso è consigliato ai docenti con competenze di inglese di livello almeno B1 che comunque non è un prerequisito di accesso al corso.



FORMATORI

Livia Antoci, Donata Cucchiara, Massimo Marletta



DESTINATARI

Tutti i docenti di discipline non linguistiche della scuola secondaria di I e II grado



DURATA E ARTICOLAZIONE

Il corso di 25 ore in modalità asincrona è articolato in videolezioni, attività in autoformazione con consegna in piattaforma, approfondimento personale attraverso risorse messe a disposizione dai formatori e test di verifica finale.

segue > **CLIL e didattica disciplinare**



PUNTI TEMATICI

- Programmare il CLIL
- Metodologia CLIL
- Strategie d'apprendimento nel CLIL e Nuove Tecnologie
- Valutazione e verifica degli apprendimenti CLIL
- Per la scuola secondaria di secondo grado: Il CLIL nelle discipline di ambito scientifico (Matematica, Fisica e Scienze) / Il CLIL nelle discipline di ambito umanistico (Storia e Storia dell'Arte).



OBIETTIVI

- Avere consapevolezza della valenza formativa del CLIL
- Conoscere gli aspetti teorici e metodologici alla base del CLIL
- Saper progettare percorsi CLIL, integrandoli nel curriculum disciplinare
- Saper trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari, integrando lingua e contenuti, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie
- Saper selezionare materiali didattici in L2
- Essere in grado di elaborare strumenti di valutazione integrata.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Progettare percorsi didattici CLIL, coerenti con la programmazione disciplinare e di classe
- Applicare la metodologia CLIL, operando le scelte didatticamente più rispondenti allo specifico contesto classe e alla situazione di apprendimento
- Utilizzare le strategie più idonee a supportare l'apprendimento in lingua straniera di contenuti disciplinari
- Utilizzare le nuove tecnologie per favorire l'apprendimento
- Adottare criteri di valutazione che tengano conto dell'ambito disciplinare e dell'uso della L2.



Intelligenza artificiale a scuola



Lo scopo di questo percorso è di fornire una comprensione di base dell'intelligenza artificiale e dei suoi sviluppi recenti in maniera semplice ed efficace attraverso esempi pratici, nonché di mostrare come gli strumenti di "IA generativa" come ChatGPT e altri possono essere utilizzati quotidianamente per il proprio lavoro. I partecipanti impareranno a conoscere le opportunità e le sfide dell'IA e come utilizzare gli strumenti dell'"IA generativa" in modo efficace per la didattica.

In premessa uno sguardo all'attualissimo dibattito su potenzialità e rischi etici della Intelligenza artificiale a partire dal percorso intrapreso dall'Unione Europea per regolamentare per legge l'uso dell'Intelligenza Artificiale con l'AI act.



FORMATORI

Aluisi Tosolini e Ivano Stella



DESTINATARI

Docenti del primo ciclo e della secondaria



DURATA E ARTICOLAZIONE

8 ore on line



PUNTI TEMATICI

Videolezione introduttiva: Intelligenza artificiale.

Introduzione, potenzialità e limiti.

Il concetto di intelligenza artificiale e la sua evoluzione storica. Si parlerà delle applicazioni dell'IA in vari settori e si forniranno esempi concreti di come l'IA possa essere utilizzata per migliorare la vita quotidiana. Inoltre, si illustreranno le attuali sfide e opportunità dell'IA, tra cui le preoccupazioni etiche come la privacy e la discriminazione.

Strumenti di "IA generativa" - introduzione ed esempi pratici per la didattica.

La "generative AI" e i principali strumenti come ChatGPT e altri. Si illustreranno le possibilità di generare testo, immagini e suoni con l'uso di algoritmi di apprendimento automatico e si mostreranno esempi di come questi strumenti possano essere utilizzati nella creazione di contenuti educativi.

Verranno trattati i seguenti temi:

- Sui sentieri dell'intelligenza artificiale tra etica, didattica e regolamentazione europea (Parlamento Europeo, Commissione Europea, Consiglio EU).
- Analisi dell'AI Act e degli orientamenti della Commissione Europea sull'uso dei Big Data e della Intelligenza artificiale in ambito educativo.
- Intelligenza artificiale e didattica: strumenti e tools
- Presentazione, analisi e avvio all'utilizzo di tools di intelligenza artificiale generativa - GPT nei seguenti ambiti: elaborazione progettazioni didattiche; per costruzione percorsi di approfondimento, analisi documenti e strutturazione di presentazioni; per costruzione di percorsi di valutazione degli studenti; tutoraggio intelligente per orientare automaticamente i discenti verso risorse specifiche per le loro esigenze di apprendimento; tutoraggio nei percorsi di apprendimento delle lingue.
- Durante il webinar il formatore revisionerà le attività svolte dai corsisti

segue > **Intelligenza artificiale a scuola**



OBIETTIVI

- Conoscere gli elementi chiave del dibattito normativo, etico e didattico sulla intelligenza artificiale
- Esplorare potenzialità, limiti e rischi della intelligenza artificiale in ambito educativo
- Conoscere ed utilizzare criticamente tool e strumenti specifici di intelligenza artificiale GPT
- Acquisire competenze nella progettazione di attività educative che utilizzano l'IA, compresi i materiali didattici generati dall'IA, e imparare come valutare l'efficacia e l'adattabilità di questi materiali.
- Comprendere i concetti chiave dell'apprendimento automatico, come la comprensione del linguaggio naturale, l'elaborazione di immagini e la generazione di suoni, e acquisire competenze pratiche nell'uso di strumenti di apprendimento automatico per creare applicazioni educative innovative.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Comprensione dei concetti di base dell'Intelligenza Artificiale e dei suoi usi nella vita quotidiana.
- Comprensione dei vantaggi e delle sfide dell'utilizzo dell'IA nell'ambito educativo.
- Capacità di utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale di base per creare attività didattiche.
- Comprensione delle implicazioni etiche dell'utilizzo dell'IA nell'ambito educativo.

Competenze specifiche riferite al quadro DigCompEdu in tutte le 6 aree:

- **Area 1.** Coinvolgimento e valorizzazione professionale. Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale;
- **Area 2.** Risorse digitali. Individuare, condividere e creare risorse educative digitali;
- **Area 3.** Pratiche di insegnamento e apprendimento - Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento;
- **Area 4.** Valutazione dell'apprendimento. Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione;
- **Area 5.** Valorizzazione delle potenzialità degli studenti. Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;
- **Area 6.** Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.



Insegnare per lasciare in segno



Un nuovo modo di apprendere/insegnare

Occorre più che mai una scuola che sappia guardare al futuro, ma facendo tesoro dell'esperienza che abbiamo vissuto nei due anni 2020/2021. Una scuola quindi che, nel recupero del fondamentale lavoro in presenza, sappia valorizzare anche gli aspetti positivi della didattica a distanza, attraverso armoniche e creative integrazioni delle due modalità. Proviamo allora a immaginare una scuola che valorizzi gli aspetti positivi del passato, ma che abbia anche il coraggio di guardare con obiettività agli aspetti negativi, quali, ad esempio, la rigidità del tempo scuola, le scarse possibilità date alla individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti, le modalità poco efficaci di recupero e di risposta ai bisogni educativi speciali degli

alunni, la scarsa attenzione alle eccellenze, prassi valutative spesso non autenticamente formative. Condividiamo l'esigenza di "rifondazione" avanzata da tante parti del mondo della scuola di andare oltre il modello di scuola imperniato sulla lezione trasmissiva, che abbiamo ereditato dal passato. Un modello messo irreversibilmente in crisi dalla DAD. Riteniamo che la direzione debba essere quella di una scuola che metta effettivamente al centro delle logiche e delle prassi educative l'alunno, il suo apprendimento e lo sviluppo della sua personalità. A garanzia del diritto di ciascuno, anche dei più svantaggiati, al più completo sviluppo possibile del proprio potenziale di crescita, umana e culturale. Attraverso il percorso formativo che proponiamo, a partire da alcuni moduli fondamentali come quelli sulla progettazione, sulle metodologie, sulla valutazione e sull'inclusione, ci proponiamo di costruire, insieme con i docenti, delle esemplificazioni concrete e percorribili di azioni e processi didattici che vadano incontro al necessario cambiamento. Sarà l'occasione per sperimentare insieme un modo di fare scuola

più rispettoso delle esigenze di apprendimento degli alunni, più efficace in termini di impatto formativo e, nello stesso tempo, più motivante e appassionante per alunni e docenti.



FORMATORI

Anna Maria Di Falco, Salvatore Impellizzeri, Giovanni Morello e Katia Perdichizzi



DURATA E ARTICOLAZIONE

- 4 percorsi formativi di 25 ore ciascuno
- Incontri in webinar con il formatore dal vivo
- Videolezioni e materiali di approfondimento
- Attività laboratoriali individuali e di gruppo
- Applicazioni operative, ricerca-azione con tutoraggio e supporto dei formatori



DESTINATARI

Docenti di ogni ordine e grado

segue > **Insegnare per lasciare in segno**



1. Progettiamo insieme una didattica innovativa ed efficace

Esempi commentati di progettazione di classe

Come far sì che la progettazione diventi per chi insegna uno strumento realmente orientativo, regolativo e operativo, da “usare” e rimodulare costantemente e che non rimanga pertanto “sulla carta”?

Il corso intende offrire ai docenti esemplificazioni commentate e azioni di tutoring per una moderna ed efficace progettazione finalizzata ad una formazione integrale dell’alunno.

A partire da modelli di analisi puntuale dei bisogni formativi emersi attraverso adeguati strumenti di rilevazione, i docenti saranno guidati:

- ad una coerente individuazione dei risultati attesi in termini di sviluppo delle competenze
- alla selezione di metodologie didattiche scientificamente validate
- alla scelta di strategie organizzative e di ambienti di apprendimento motivanti
- all’utilizzo didatticamente consapevole e mirato di tecnologie e materiali
- all’individuazione di processi e strategie valutative coerenti con i risultati attesi.



FORMATORI

Anna Maria Di Falco e Giovanni Morello



DURATA E ARTICOLAZIONE

Il percorso ha una durata di 25 ore articolate come segue:

- 13 ore in modalità sincrona – 5 incontri in webinar
- 6 ore in modalità asincrona – Risorse e materiali per l’approfondimento personale
- 6 ore di attività laboratoriali individuali e di gruppo – Applicazioni operative, ricerca-azione con tutoraggio e supporto dei formatori.



PUNTI TEMATICI

- Inquadramento della tematica
- Riflessioni per una maggiore attenzione all’individuazione dei bisogni formativi degli alunni
- Lavoro sulle più frequenti situazioni-problema relative alla progettazione
- Esempificazioni commentate di progettazione di percorsi e di ambienti di apprendimento fondate sull’individuazione dei bisogni formativi
- Strumenti operativi da produrre con tutoraggio a cura dei formatori
- Costruzione condivisa di modelli progettuali
- Indicazioni operative di collaborazione produttiva fra i docenti per migliorare la progettazione e renderla applicabile nel lavoro didattico quotidiano
- Progettazione con la didattica in presenza, a distanza e integrata.



OBIETTIVI

- Trasformare la progettazione di classe da atto formale a mappa orientativa per il lavoro didattico quotidiano
- Porre la questione dell’individuazione dei bisogni formativi degli alunni come presupposto ineludibile per una progettazione mirata e consapevole.
- Mantenere nel corso dell’anno scolastico la focalizza-

segue > **Insegnare per lasciare in segno**

- zione sui bisogni formativi individuati e monitorare regolarmente i processi.
- Focalizzare la riflessione sul rapporto fra progettazione e dinamiche motivazionali ed emotive all'interno della classe
- Progettare integrando dimensione formale, non formale e informale dell'educazione
- Costruire un percorso formativo "sensato" agli occhi degli alunni e per loro "sostenibile" sul piano cognitivo: il lavoro costante nella "zona di sviluppo prossimale"
- Condividere la costruzione del progetto formativo e degli ambienti di apprendimento con gli alunni stessi, almeno per alcuni aspetti, per sviluppare la loro capacità progettuale e di autoregolazione e per renderli il più possibile motivati protagonisti del loro percorso di crescita educativa
- Collegare in modo forte progettazione e valutazione, risultati attesi e indicatori valutativi.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Saper scegliere e utilizzare strategie progettuali "sostenibili", mirate al soddisfacimento dei bisogni formativi di ciascun alunno, allo sviluppo delle potenzialità e alla valorizzazione delle sue capacità
- Essere consapevoli che lavorare in gruppo nel Collegio dei docenti, nei Consigli di classe e nei Dipartimenti è una necessità e una ricchezza in funzione



2. Il Pei per una scuola inclusiva

Esempi commentati di progettazione del PEI

Il corso accompagnerà i partecipanti nella compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli allievi con disabilità certificata in prospettiva bio-psico-sociale secondo le indicazioni del D.L.vo n. 66/17 come modificato dal D.L.vo n. 96/19. In questo percorso, caratterizzato da una parte più operativa e una più tecnica e programmatica, i corsisti dapprima si immergeranno nell'analisi del PEI, nella conoscenza della composizione e dei compiti del GLO, nella conoscenza del raccordo tra PEI e Progetto Individuale, nella progettazione degli interventi necessari a garantire il diritto allo studio e all'inclusione e nelle modalità di

assegnazione delle risorse per il sostegno. Partendo dall'analisi di casi concreti, ci si soffermerà sull'importanza dell'osservazione dello studente e del contesto, sulla definizione degli obiettivi di lavoro, sulle attività e sugli approcci metodologici e le strategie utili per lavorare in un'ottica più inclusiva possibile.



FORMATORI

Salvatore Impellizzeri e Katia Perdichizzi



DURATA E ARTICOLAZIONE

- Il percorso ha durata di 25 ore articolate come segue:
- 6 ore in modalità sincrona: 3 incontri in webinar di 2 ore ciascuno (iniziale, intermedio e finale)
 - 13 ore in modalità asincrona: Videolezioni e materiali di consultazione e approfondimento
 - 6 ore di attività laboratoriali individuali e di gruppo: Applicazioni operative, ricerca-azione con tutoraggio e supporto dei formatori.

segue > **Insegnare per lasciare in segno**



PUNTI TEMATICI

- Fondamenti teorici e osservazione strutturale del nuovo modello nazionale di PEI
- Il PEI in prospettiva bio-psico-sociale secondo le più recenti norme in tema di inclusione
- Le diverse fasi di stesura del PEI
- Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): membri, organizzazione incontri e compiti
- Raccordo tra DF, PDF (in attesa del Profilo di Funzionamento), PEI, e Progetto Individuale
- PEI ed ecosistemi che concorrono alla sua composizione: tutti gli attori del sistema scuola, strutture scolastiche, ruoli di figure specialistiche interne ed esterne alla scuola, enti pubblici e privati del territorio e sfondo normativo che regola l'orientamento tra essi
- Analisi di casi concreti
- Osservazione di alunni, contesti e risorse
- Metodologie e strategie più efficaci per rispondere ai diversi bisogni educativi.



OBIETTIVI

- Acquisire una chiara conoscenza degli strumenti normativi previsti per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni ed alunne disabili
- Acquisire padronanza per compilare in maniera puntuale il PEI

- Utilizzare approcci didattici efficaci in classi eterogenee
- Comprendere il valore della collaborazione tra le varie figure appartenenti agli ecosistemi che ruotano vicino alla comunità scolastica e intorno all'alunno.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Essere consapevoli dell'importanza del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita
- Esaminare criticamente le proprie convinzioni e i propri comportamenti
- Saper ricostruire la storia educativa di un alunno al fine di comprendere meglio la situazione e il contesto attuale
- Saper utilizzare strategie per sfidare atteggiamenti non inclusivi e a lavorare in diverse situazioni
- Prender coscienza del valore aggiunto della collaborazione con i genitori e le famiglie
- Riconoscere la valenza inclusiva dei contesti sociali e culturali e dei punti di vista dei genitori e delle famiglie
- Riconoscere l'importanza essenziale della collaborazione con altri insegnanti e professionisti del settore educativo
- Contribuire ai processi di sviluppo e promuovere l'innovazione e l'apprendimento individuale mediante flessibilità di strategie didattiche.



3. Come insegno? Spunti metodologici per attivare la motivazione ad apprendere

Esempi commentati di metodologie didattiche

Il corso nasce dall'esigenza, più volte emersa e discussa tra i docenti, di saper individuare e applicare metodologie didattiche capaci di facilitare l'apprendimento, di motivare e di suscitare la curiosità epistemica negli alunni. La didattica di tipo trasmissivo, che comunque non va demonizzata, non può rispondere efficacemente a tutte le situazioni didattiche. Il risultato, spesso deludente, infatti, emerge durante gli scrutini finali, ma spesso anche nelle forme di un apprendimento passivo. Il corso ha la finalità di offrire ai docenti esemplificazioni commentate di scelta e utilizzo di metodologie

segue > *Insegnare per lasciare in segno*

didattiche mirate a facilitare l'apprendimento in riferimento a situazioni ben identificate.

Nello specifico, ai docenti saranno presentati:

- modelli di lezioni con metodologie applicate, secondo logiche di opportunità contestuali
- situazioni di apprendimento diversificate
- modelli di lezioni in contesti di apprendimento problematici, con metodologie applicate.



FORMATORI

Anna Maria Di Falco e Giovanni Morello



DURATA E ARTICOLAZIONE

Il percorso ha una durata di 25 ore articolate come segue:

- 13 ore in modalità sincrona – 5 incontri in webinar
- 6 ore in modalità asincrona – Risorse e materiali per l'approfondimento personale
- 6 ore di attività laboratoriali individuali e di gruppo – Applicazioni operative, ricerca-azione con tutoraggio e supporto dei formatori.



PUNTI TEMATICI

- Il funzionamento dei principali processi cognitivi ed esecutivi degli alunni e le didattiche attive e costruttivistiche
- Il ruolo della dimensione emotiva nel processo di apprendimento
- Metodologie didattiche e costruzione di ambienti di apprendimento
- Lavoro sulle più frequenti situazioni-problema relative alla scelta e all'attuazione delle metodologie didattiche
- La costruzione di modelli di situazioni di apprendimento funzionali a determinati e individuati bisogni formativi
- Esempi di metodologie centrate sul valore formativo delle discipline nella loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze
- Metodologie didattiche e personalizzazione educativa.



OBIETTIVI

- Saper predisporre, oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni

- Acquisire conoscenze su come funzionano i principali processi cognitivi ed esecutivi degli alunni, per meglio aiutarli a conoscere i loro punti di forza e debolezza e ad individuare e utilizzare le strategie di studio più funzionali al compito
- Utilizzare metodologie capaci di attivare il potenziale motivazionale e le risorse degli alunni, favorendo il loro coinvolgimento attivo nelle situazioni di apprendimento
- Possedere un ricco ventaglio di strategie didattiche e saperlo utilizzare in rapporto alle specifiche esigenze formative degli alunni, anche in chiave di valorizzazione delle diversità individuali
- Saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari
- Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione
- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

segue > **Insegnare per lasciare in segno**



4. Costruiamo insieme un percorso valutativo condiviso e motivante

Esempi commentati di percorsi valutativi

Il corso intende offrire ai docenti esemplificazioni commentate e azioni di tutoring per la realizzazione di un efficace processo valutativo degli apprendimenti degli alunni.

Nello specifico, i docenti saranno guidati:

- all'individuazione di processi e strategie valutative coerenti con i risultati attesi
- alla definizione di pratiche e processi incentrati in modo eminente sulla dimensione formativa della valutazione, oltre che su quella sommativa e diagnostica, nonché sull'autovalutazione e sulla

covalutazione degli alunni all'interno della classe

- ad una autoriflessione sulle proprie pratiche valutative, finalizzata all'emersione dei loro punti di forza e di possibili criticità
- ad un lavoro di riflessione condivisa sull'impatto che può avere, sulla qualità del percorso formativo degli alunni, una valutazione non ben armonizzata con la loro dimensione affettivo-motivazionale e di autopercezione identitaria
- al rapporto fra qualità della valutazione e qualità della comunicazione.



FORMATORI

Anna Maria Di Falco e Giovanni Morello



DURATA E ARTICOLAZIONE

Il percorso ha una durata di 25 ore articolate come segue:

- 13 ore in modalità sincrona – 5 incontri in webinar
- 6 ore in modalità asincrona – Risorse e materiali per l'approfondimento personale
- 6 ore di attività laboratoriali individuali e di gruppo – Applicazioni operative, ricerca-azione con tutoraggio e supporto dei formatori.



PUNTI TEMATICI

- Inquadramento della tematica
- Strumenti per l'individuazione degli indicatori valutativi fondamentali, sia disciplinari che trasversali
- Lavoro sulle più frequenti situazioni-problema relative alla valutazione
- Esempificazioni commentate di situazioni, atti e processi valutativi
- Costruzione condivisa di obiettivi e di indicatori valutativi, con modelli valutativi e di prove di verifica

segue > **Insegnare per lasciare in segno**

- Collaborazione fra i docenti per la realizzazione di un approccio unitario e condiviso alla valutazione degli apprendimenti
- Valutazione degli apprendimenti in termini di atteggiamenti, conoscenze, abilità e competenze
- Qualità della valutazione e qualità della comunicazione
- Valutazione e metacognizione
- I bias valutativi: i principali “errori sistematici” commessi da chi valuta
- Il peso della valutazione nell’orientamento, nella autopercezione del potenziale e, di conseguenza, nelle scelte decisionali degli alunni.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Osservare e valutare prestazioni, processi e trend di sviluppo degli alunni
- Saper strutturare itinerari valutativi in cui ci sia stretta coerenza fra risultati attesi, indicatori e scelta delle prove di verifica
- Essere consapevoli della necessità di lavorare in sinergia fra docenti nelle classi, nei dipartimenti, nella scuola e fra reti di scuole, in funzione di un confronto continuo e dinamico sulle prassi valutative.



OBIETTIVI

- Individuare pratiche, processi e strategie valutative coerenti con i risultati attesi, per un’efficace valutazione formativa, sommativa e diagnostica, e per l’autovalutazione degli alunni
- Riflettere sulle proprie pratiche valutative, in funzione dell’emersione dei punti di forza e di possibili criticità del proprio modo di valutare
- Riflettere sulle dinamiche psicopedagogiche che entrano in gioco nel processo valutativo e, in particolare, sul rapporto fra valutazione e pessimismo degli alunni rispetto alle proprie capacità (fenomeni dell’impotenza appresa o della bassa percezione di autoefficacia)
- Riflettere sul rapporto fra qualità del processo valutativo e dinamiche della comunicazione.



L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità



Come conciliare elevati standard di educazione e di apprendimento per tutti gli allievi, garantendo in classe un clima di inclusione, in contesti sempre più eterogenei e in presenza di minori con esperienze di disabilità? Il corso di formazione intende offrire agli insegnanti stimoli orientati, da un lato, alla conoscenza dei recenti paradigmi sanitari descrittivi della condizione di salute, in ottica sistemica (bio-psico-sociale). Dall'altro, vuole riflettere sui modelli didattici tradizionalmente più diffusi, per evidenziarne il potenziale integrativo. Propone altresì percorsi di raccordo tra programmazione curricolare e piani didattici individualizzati, nella prospettiva dello Universal Design for Learning, a livello progettuale, metodologico, pratico, valutativo. Adottando il profilo del docente inclusivo, nell'impostazione vuole valorizzare la

responsabilità e l'operatività collegiale dei docenti di classe. Parte delle attività è comune a tutti i partecipanti, parte differenziata per ordini e gradi di scuola. Sono previste esercitazioni di approfondimento.



COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Marisa Pavone

FORMATORI

Rosa Bellacicco, Marco Guastavigna, Alessandro Mariani, Marisa Pavone, Katia Perdichizzi, Remo Ughetto



DURATA E ARTICOLAZIONE

25 ore suddivise in 16 ore di videolezioni in modalità asincrona, 8 ore di attività in piattaforma in autoformazione con la possibilità di relazionarsi con i formatori attraverso un forum, 1 ora di test di valutazione. Sarà possibile proporre quesiti di approfondimento all'interno di un apposito forum, attivo per 30 giorni dall'iscrizione.



DESTINATARI

Docenti in servizio a TI e a TD annuale di classe e di sostegno non specializzati



OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere la normativa vigente sull'inclusione scolastica degli allievi con disabilità
- conoscere le principali tipologie di disabilità
- saper leggere e comprendere i documenti diagnostici
- acquisire conoscenze di base sulla prospettiva ICF
- applicare elementi di ICF per l'osservazione dell'alunno/a nel contesto
- elaborare ed analizzare i modelli di progettazione educativo-didattica inclusivi, in attuazione del D.Lgs. 66/2017 (Cfr. in particolare, art. 7, comma 2)
- progettare e sperimentare almeno un intervento educativo e didattico inclusivo rispondente ai bisogni educativi di alunni/e con disabilità e della classe
- co-progettare e sperimentare almeno un intervento educativo e didattico di raccordo tra la programmazione di classe e il PEI
- individuare criteri e strumenti per descrivere il processo di inclusione.

segue > **L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità**

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Riflettere sul potenziale inclusivo dei tradizionali modelli di programmazione
- accogliere nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi
- sviluppare capacità di team working
- potenziare la qualità dell'offerta formativa della classe



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Conoscenza dell'ICF
- Saper scegliere il modello di programmazione didattica in relazione alle finalità progettuali e di apprendimento da perseguire
- Saper adottare in classe, in modo flessibile, azioni di differenziazione didattica e metodologica
- Saper programmare e gestire, collegialmente fra i docenti, raccordi tra programmazione curricolare e piani educativo-didattici individualizzati



PUNTI TEMATICI

Modulo 1. Lettura e interpretazione della documentazione diagnostica

- Conoscere i principali sistemi di classificazione delle disabilità (ICD, DSM, ICF)
- Conoscere le principali tipologie di disabilità
- Saper leggere e comprendere i documenti diagnostici.

Attività

- Analisi di diagnosi/profili di funzionamento
- Applicazione di indicazioni dell'ICF per l'osservazione dello studente nel contesto classe.

Modulo 2. Riferimenti normativi

- Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità (2006)
- ONU 2015, Sustainable Goals (2/3 traguardi) e Disabilità e acquisizione in Europa
- Legge n. 104 del 5 febbraio '92 e D.P.R. 24 febbraio '94
- Normativa sui Disturbi Specifici di Apprendimento: legge n. 170/2010 e Decreto attuativo n. 5669 e Linee Guida 12 luglio 2011
- Normativa sui Bisogni Educativi Speciali: D.M. del 27 dicembre 2012;
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013; Nota ministeriale del 27 novembre 2013
- D.L.vo n. 66/2017 (procedure e documenti; Profilo di Funzionamento).

Modulo 3. Criteri per una progettazione educativo-didattica inclusiva di qualità

- Il potenziale inclusivo dei più diffusi modelli di programmazione educativo-didattica: per obiettivi, per competenze e per sfondo integratore
- La progettazione Universal Design for Learning (UDL)
- Principi e strumenti per una valutazione formativa inclusiva.

Attività

- Prevedere raccordi tra programmazione di classe e PEI.

Modulo 4: Didattica speciale

- Il profilo del docente inclusivo
- La differenziazione didattica in classe
- Cenni all'Index per l'inclusione
- **Didattica speciale: riferimenti esemplificativi relativi ai diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado**
 - Scuola dell'Infanzia
 - Scuola Primaria
 - Scuola Secondaria di I grado
 - Scuola Secondaria di II grado
 - Osservazione dell'alunno/a e del contesto: creazione di check-list
 - Approcci metodologici inclusivi
 - Progettazione e sperimentazione del modello di didattica inclusiva UdL: raccordo tra programmazione curricolare e PEI.

Attività laboratoriali da svolgere autonomamente sulla base di spunti operativi e materiali forniti dai docenti tramite apposito forum.

- Creazione di check-list di osservazione degli alunni
- Pratiche didattiche inclusive.

ALTRI TITOLI

Insegnamento efficace



Metodi, strategie e tecniche didattiche efficaci secondo le evidenze scientifiche

La scuola si interroga costantemente sui metodi, sulle strategie e modalità di approccio didattico-educativo più efficaci per gli alunni di oggi. La collaudata esperienza sul campo di tanti docenti ed il patrimonio di evidenze offerte dalla ricerca scientifica in psicologia cognitiva, pedagogia, didattica, neuroscienze, psicologia dell'educazione, ecc. offrono indicazioni chiare e validate su quali direzioni di intervento didattico risultino più attivanti e motivanti, capaci di far apparire "sensati" attività e contenuti proposti, e più efficaci sul piano degli apprendimenti conseguiti dagli alunni. Il corso intende offrire una serie di stimoli di riflessione, piste metodologiche

e strumenti operativi per potenziare la didattica in senso motivante, nella sua capacità di rendere gli alunni maggiormente attivi e protagonisti del loro processo di apprendimento.



FORMATORE

Giovanni Morello



DURATA E ARTICOLAZIONE

15 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti e i dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado.



PUNTI TEMATICI

- Il funzionamento della mente che apprende.
- Approcci didattici trasmissivi, metacognitivi, laboratoriali, euristico-costruttivistici, ludici, centrati sul carico cognitivo, cooperativi, situazionali e per competenze.
- Metodi didattici e motivazione ad apprendere.
- Metodi didattici e capacità di attenzione e concentrazione degli alunni.
- Metodi didattici attivi e sviluppo delle competenze.
- Metodi didattici ed orientamento formativo.
- Personalizzazione dei percorsi formativi.
- Metacognizione, autoregolazione degli alunni e didattica.
- Metodi didattici e valutazione formativa.
- Metodi didattici e lavoro sulle emozioni e attraverso le emozioni.
- Didattica e sviluppo della curiosità negli alunni.
- Il valore formativo delle discipline ed il "senso" delle attività scolastiche percepito dagli studenti.
- Metodi didattici e stili degli alunni (sensoriali, cognitivi, di apprendimento).
- Quali metodi didattici risultano più efficaci secondo le evidenze scientifiche (Evidence Based Education).

segue > **Insegnamento efficace**



OBIETTIVI SPECIFICI

- Guardare alle dinamiche dei principali processi cognitivi degli alunni, per meglio aiutarli a conoscere i loro punti di forza e debolezza e ad individuare ed utilizzare le strategie di studio più funzionali al compito da affrontare.
- Analizzare le caratteristiche teoriche ed operative fondamentali dei principali metodi didattici, in particolare, di quelli attivi, e metterli a confronto, ai fini di una loro selezione in rapporto agli obiettivi didattici prefissati e relativi ai vari momenti del percorso formativo.
- Inquadrare la questione dei metodi didattici anche in rapporto ai processi affettivo-motivazionali e alle conoscenze pregresse degli alunni.
- Analizzare in modo autoriflessivo le proprie prassi e collegarle alle indicazioni emergenti dalla ricerca scientifica sui processi di insegnamento-apprendimento.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Saper predisporre, oltre alle “classiche” lezioni, un’offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni di oggi.
- Saper attivare il potenziale motivazionale e le risorse

se personali degli alunni, favorendo il loro coinvolgimento attivo nelle situazioni didattiche.

- Possedere un ricco ventaglio di metodi, strategie e tecniche didattiche e saperlo utilizzare in rapporto alle specifiche esigenze formative degli alunni, anche in chiave di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti e di valorizzazione delle diversità individuali (stili cognitivi e sensoriali, intelligenze, ecc.).
- Saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.
- Saper utilizzare gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente, sfidante e piacevole.



MODALITÀ DI LAVORO

Sul piano metodologico, si punterà alla più ampia interazione tra relatore e corsisti, nell’ottica di una costante condivisione di esperienze e competenze, ma anche riflessioni e strategie sui problemi affrontati, in un’ottica soprattutto metacognitiva e di autoriflessione professionale.

Un importante spazio sarà dedicato alla chiarificazione concettuale dei principali termini tecnici relativi agli argomenti trattati. Sono previsti anche momenti più operativi, in cui applicare quanto discusso nelle lezioni. Alla fine sarà richiesto un elaborato applicativo e di sintesi, non lungo ma significativo, anche per gruppi di lavoro, sulla base di quanto trattato durante le lezioni.



Motivare ad apprendere



La motivazione ad apprendere; la comunicazione efficace in classe; le emozioni come risorsa primaria nel processo di insegnamento-apprendimento

La scuola sa emozionare gli alunni ed usare le emozioni nel processo di insegnamento-apprendimento? Sa motivare i suoi allievi, attivarli, incuriosirli e predisporli a intraprendere l'avventura della crescita formativa? Vuole ribaltare il "verdetto" delle condizioni familiari e socio-economiche di partenza, motivando maggiormente allo sviluppo del proprio potenziale di crescita anche i più passivi, rinunciatari o demotivati? Su questa tematica il corso proposto intende offrire ai partecipanti spunti di riflessione e strumenti sia teorici che pratico-operativi.



FORMATORE

Giovanni Morello



DURATA E ARTICOLAZIONE

15 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti e i dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado.



PUNTI TEMATICI

- La forza motivante dell'essere: punti di riferimento sul piano esistenziale.
- Motivare ad apprendere focalizzandosi sul "senso" dei contenuti e delle attività didattiche:
 - Valore degli apprendimenti e valore formativo delle discipline.
 - Motivazione e processo di costruzione identitaria.
- Motivare conoscendo la mente che apprende:

- Conoscere i meccanismi mentali degli studenti, innanzitutto per "non fare danni".
- Conflitto cognitivo e rapporto fra conferma e perturbazione degli schemi mentali.
- Lo stato di "flusso".
- La capacità di differimento della gratificazione.
- Modelli mentali degli studenti.
- "Effetto Rosenthal" e motivazione.
- La scuola che sa emozionare e usare le emozioni:
 - Mettere al centro le emozioni degli studenti.
 - Insegnare agli studenti "scoraggiati".
 - Postura, prossemica, voce e "stile" del docente.
- Strategie didattico-educative motivanti:
 - Personalizzazione dei percorsi formativi.
 - Metodi attivi e metacognizione.
 - Comunicazione efficace in classe.



OBIETTIVI SPECIFICI

- Fra gli obiettivi che il corso si propone di far conseguire ai docenti, c'è quello di una maggiore consapevolezza sui seguenti punti:
- le variabili socioculturali e le dinamiche psicologiche che sottendono la motivazione ad apprendere;
 - le tipologie di errore di approccio nel comportamento e nell'atteggiamento relazionale e comunicativo del docente;
 - l'imprescindibilità di un raccordo forte tra dimensione cognitiva ed emotiva del processo formativo.

segue > **Motivare ad apprendere**

Si punterà inoltre ai seguenti aspetti:

- una maggiore conoscenza delle strategie efficaci sul piano motivazionale;
- la capacità di scelta e di uso di tali metodi in base al contesto operativo specifico;
- la capacità di porsi obiettivi motivazionali e didattici realistici per i propri studenti e di perseguirli secondo i principi di una vera e propria “ecologia dell’insegnamento”.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Capacità di lettura delle dinamiche psicologiche e socioculturali che intervengono sulla motivazione ad apprendere negli studenti.
- Capacità di autoriflessione sul proprio atteggiamento e comportamento didattico-educativo dal punto di vista dell’approccio alla questione motivazionale.
- Consapevolezza delle dinamiche della comunicazione implicita.
- Capacità d’uso della dimensione emozionale nelle attività didattiche.
- Ampliamento della dotazione (e di capacità d’uso) di strategie di intervento didattico-educativo in rapporto alle caratteristiche ed esigenze emozionali e motivazionali degli studenti.
- “Sensibilità sistemica” rispetto al problema e capacità di intervenire in modo mirato sui punti-leve del processo di maturazione e di autoregolazione degli studenti.

- Consapevolezza del valore formativo delle proprie discipline di insegnamento e di come usarlo al meglio sul piano didattico per proporre contenuti che appaiano maggiormente “dotati di senso” agli studenti.



MODALITÀ DI LAVORO

Sul piano metodologico, si punterà alla più ampia interazione tra relatore e corsisti, nell’ottica di una costante condivisione di esperienze e competenze, ma anche riflessioni e strategie sui problemi affrontati, in un’ottica soprattutto metacognitiva e di autoriflessione professionale.

Un importante spazio sarà dedicato alla chiarificazione concettuale dei principali termini tecnici relativi agli argomenti trattati. Sono previsti anche momenti più operativi, in cui applicare quanto discusso nelle lezioni. Alla fine sarà richiesto un elaborato applicativo e di sintesi, non lungo ma significativo, anche per gruppi di lavoro, sulla base di quanto trattato durante le lezioni.



Alunni con capacità al di sopra degli standard



Saper leggere il potenziale... scomodo a scuola

Il corso suggerisce come riconoscere alunni con capacità al di sopra degli standard e valorizzare le diverse potenzialità attraverso una didattica per ciascuno. Disinteressati, svogliati, irritanti? No, forse alunni con capacità al di sopra degli standard. Un potenziale scomodo per il docente, perché non facile da riconoscere ed espresso talvolta da segni fuorvianti. Nonostante si parli da anni di inclusione e di personalizzazione educativa, la scuola si presenta ancora come un luogo dove è molto difficile non solo valorizzare le diversità costitutive degli alunni, ma perfino riconoscerle in funzione della predisposizione di percorsi personalizzati. Col risultato di una grande e dolorosa frustrazione nell'alunno, che non si sente riconosciuto nella

propria specificità, né aiutato, attraverso un percorso personalizzato, a sviluppare l'effettivo potenziale di cui dispone. Il corso si propone di offrire ai docenti principi di riferimento ed essenziali linee guida per effettuare un efficace capovolgimento del punto di vista utilizzato tradizionalmente: dalla didattica per tutti alla didattica per ciascuno, con molta attenzione al riconoscimento precoce, sin dall'infanzia, delle peculiarità di ciascun alunno, attraverso una osservazione analitica dei comportamenti nel breve, medio e lungo periodo, e una progettazione didattica collegiale che possa valorizzare le diverse potenzialità.



FORMATRICE

Anna Maria Di Falco



DURATA E ARTICOLAZIONE

8 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti di ogni ordine e grado.



PUNTI TEMATICI

- Alunni ad alto potenziale
- Alunni ad alto funzionamento nello spettro autistico
- Imparare a non farsi fuorviare da una lettura stereotipata dei comportamenti degli alunni
- Ecologia dell'apprendimento-insegnamento e benessere dell'alunno come persona in relazione con gli altri
- Comportamenti fuorvianti. Diversità disturbanti?

segue > **Alunni con capacità al di sopra degli standard**

- Differenze o diversità? La comprensione profonda dei comportamenti per la valorizzazione del potenziale di ciascun alunno
- La storia dell'alunno come punto di partenza e di arrivo per un lavoro di analisi e di lettura di squadra dei docenti nei diversi segmenti formativi
- Quando la formazione rischia di... deformare: frequenti strategie didattico-educative ad impatto negativo
- Interventi mirati e precoci per individuare le diversità... e strategie didattico-educative per valorizzare tali diversità negli alunni
- Orientamento formativo e progetto di vita dell'alunno e sviluppo del suo potenziale



OBIETTIVI SPECIFICI

Dare indicazioni e suggerimenti ai docenti su principi, modalità e strumenti di osservazione sistematica e mirata dei comportamenti

- Fornire proposte organizzative e operative per valorizzare il potenziale di ciascun alunno
- Fornire spunti per percorsi individualizzati
- Indicazioni ed esemplificazioni su come costruire la storia dell'alunno.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Potenziare le competenze necessarie finalizzate alle modalità di osservazione dei comportamenti e alla descrizione di indicatori puntuali
- Potenziare le competenze per una progettazione e programmazione interdisciplinare avente come focus la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno
- Potenziare le competenze relative alla valutazione formativa.



Grammatica valenziale.

Teoria, metodologia e progettazione didattica



FORMATRICE

Daniela Moscato



DURATA E ARTICOLAZIONE

8 ore on line in webinar



DESTINATARI

Docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado.

Una grammatica che fa ragionare...

La grammatica valenziale è un modello scientifico elaborato da Lucien Tesnière. Descrive e spiega la struttura della frase così come si forma nel nostro cervello. È una grammatica che fa ragionare sui rapporti e sui legami che intercorrono tra i vari elementi che compongono la frase. La modalità più adeguata ed efficace per la conquista delle abilità di riflessione sulla lingua è la didattica attiva laboratoriale. Dà agli alunni la possibilità di osservare e manipolare

gli oggetti linguistici, di formulare ipotesi e ragionamenti, metterli a confronto e individuare le regolarità della lingua in uso. Il percorso di scoperta-apprendimento si sviluppa a partire dalle conoscenze implicite dei bambini e dei ragazzi che sono invitati a ragionare sul significato del verbo e a immaginare una scena teatrale per capire di quanti "personaggi" c'è bisogno per rappresentare ciò che il verbo descrive o racconta. Quando si passerà all'astrazione, i grafici radiali inventati dal prof. Sabatini permetteranno di "vedere" la struttura della frase.



segue > **Grammatica valenziale. Teoria, metodologia e progettazione didattica**



PUNTI TEMATICI

Teoria. Che cos'è il modello valenziale

Elementi teorici di base:

- il verbo motore della frase
- il concetto di valenza del verbo
- le 7 strutture verbo-argomenti
- le frasi minime nucleari
- la frase singola
- le frasi multiple
- i GRS, grafici radiali Sabatini.

Metodologia

- Grammatica implicita
- il metodo delle domande e delle scoperte (prof.ssa Lo Duca)
- l'ambiente di apprendimento
- drammatizzazione, manipolazione, rappresentazione grafica, astrazione
- la lezione dialogata laboratoriale.

Progettazione

- Il Sillabo dei contenuti di apprendimento
- gli obiettivi
- le evidenze di conquista degli apprendimenti
- le tappe del percorso di insegnamento-apprendimento.

- **Bibliografia per lo studio e bibliografia per la didattica**
- **Dossier delle risposte ai quesiti di approfondimento**



OBIETTIVI SPECIFICI

- Apprendere gli elementi teorici di base del modello valenziale
- Riflettere su quali siano le scelte metodologiche più efficaci, tra quelle dell'ampio panorama di tecniche e strategie didattiche oggi disponibili, per promuovere nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza della loro grammatica implicita e accompagnarli nel viaggio di scoperta e costruzione della grammatica esplicita condivisa
- Conoscere le fasi di lavoro per una progettazione efficace.
- Confrontare tra loro vari modelli di lezione dialogata laboratoriale e ricavarne idee per costruire strutture di lezioni attive.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Conoscere gli elementi teorici fondamentali del modello valenziale
- Utilizzare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite per progettare un percorso di insegnamento-apprendimento della grammatica valenziale.



Valutazione efficace e innovativa



FORMATRICE

Anna Maria Di Falco



DURATA E ARTICOLAZIONE

8 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Criteria, indicazioni e strumenti

La valutazione, lo sanno bene i docenti, rappresenta da sempre un problema complesso e delicato per il valore legale che essa rappresenta a livello nazionale. Non raramente, infatti, la valutazione diventa terreno di scontro all'interno dei consigli di classe, nonostante la presenza di criteri di valutazione approvati dal collegio dei docenti e, quindi, condivisi da tutti. In realtà il vero problema, quello che crea diversità di punti di vista tra i docenti, non è la valutazione in se stessa, perché per questa

basterebbero i criteri in uso nella scuola, ma riguarda l'oggetto della valutazione, il tipo di formazione da avere come punto di riferimento in un momento storico in cui tutto cambia velocemente e in cui non conosciamo le professioni che nei prossimi anni i nostri studenti eserciteranno perché ancora non esistono.

Il corso vuole offrire ai docenti spunti di riflessione su valutazione, nuove metodologie e tecnologie, ma soprattutto sul tipo di formazione che sarà necessaria alle nuove generazioni per affrontare le sfide del XXI secolo.

segue > **Valutazione efficace e innovativa**



PUNTI TEMATICI

- Valutare: un problema internazionale. Il quadro scientifico PISA (Program for International Student Assessment) 2025
- Quale formazione per le nuove generazioni? Valutare che cosa?
- La valutazione fra comunicazione e relazione educativa
- Valutazione formativa, Didattica motivazionale e Tecnologia
- Insegnare, personalizzare e valutare con l'Intelligenza Artificiale
- La valutazione formativa automatica nelle discipline STEM
- Prove di verifica e criteri di valutazione
- Valutare insegnamento e apprendimento, monitorando anche i processi: il supporto delle tecnologie digitali (piattaforme, app e strumenti online autonomi o integrati).



OBIETTIVI SPECIFICI

- Affiancare i docenti nella transizione digitale
- Offrire spunti di riflessione per azioni e attività volte a rafforzare le tecniche valutative in tutti gli ordini e gradi di scuola anche con il supporto dell'I.A.
- Dare indicazioni per valutare insegnamento e ap-

prendimento mediante anche il monitoraggio dei processi.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Sviluppare competenze per una nuova riformulazione delle pratiche valutative
- Potenziare conoscenze e competenze sull'utilizzo di alcune metodologie didattiche innovative e pratiche valutative con le tecnologie
- Fornire alcuni modelli declinabili e spendibili con le dovute variazioni in riferimento ai contesti.



Steam: idee di lezione e didattica attiva



L'azione formativa ha come scopo principale quella di mostrare e far svolgere ai docenti attività laboratoriali progettate per gli studenti, in cui curiosità e scoperta sono elementi fondamentali per costruire una didattica inclusiva partendo dal Coding e dal Making con l'obiettivo di suscitare negli allievi interesse in modo da coinvolgerli attivamente nei processi di apprendimento, migliorando capacità progettuali e di relazione, favorendo lo scambio reciproco ed il peer learning. Verranno esposte strategie e mostrati software e su ognuno di essi verranno proposti esempi di attività didattiche in modo che il docente sia in grado di strutturare un pro-

prio percorso didattico utilizzando la tecnologia adeguata in funzione del gruppo classe su cui dovrà operare. Il percorso sarà affrontato utilizzando software gratuito con forte grado di interattività e giochi didattici che hanno interazioni con il mondo reale. Verranno sviluppate applicazioni specifiche che coinvolgono i seguenti ambiti:

- Ambienti virtuali
- Creazione di contenuti digitali
- Metodologie innovative
- Coding e robotica
- Inclusione con la DDI
- Valutazione con il digitale.

L'attività di formazione esplorerà in particolar modo l'utilizzo di alcune delle tecnologie più efficaci in campo didattico tra cui: Ozobot Evo e i software: Scratch 3, Scratch Junior e Tinkercad. È previsto l'accompagnamento del formatore anche dopo il corso (risposte a quesiti e supporto per le esercitazioni).

Ozobot Evo

Ozobot Evo è un piccolo robot adatto per sviluppare attività di coding e robotica educativa. L'apprendimento avviene svolgendo attività di Coding basate sul gioco. In questo modo sarà

possibile apprendere in modo divertente le basi della programmazione informatica. Con il robot saranno possibili molteplici attività come, ad esempio, seguire linee disegnate di diverso colore. Alle linee, che vengono tracciate con pennarelli colorati, potranno essere aggiunti codici colore (triplette di quadratini colorati) che permetteranno una programmazione semplificata e immediata. Durante il corso verrà mostrato anche come programmare il robot mediante l'ambiente OzoBlockly, un editor grafico a blocchi.

Scratch 3

È uno degli strumenti più interessanti per sviluppare attività di Coding e Storytelling, è un linguaggio di programmazione a blocchi, gratuito, che insegna a studenti di ogni età le basi della programmazione in una modalità creativa dando spazio ad immaginazione attraverso la produzione di programmi con forte contenuto interattivo. In Scratch l'utente si troverà ad assegnare funzionalità ad oggetti grafici mediante la realizzazione di programmi costituiti da blocchi grafici connessi tra loro. I programmi agiscono su elementi grafici disegnati dall'utente oppure su dispositivi hardware connessi al computer e comandati attraverso Scratch 3.

segue > **Steam: idee di lezione e didattica attiva**

Scratch Junior

Scratch Junior è una app gratuita che si può scaricare e installare su tablet Android e su iPad ed in modalità sperimentale su PC Windows e Mac. Scratch Junior è la versione di Scratch 3 pensato appositamente per i bambini della scuola dell'infanzia e scuola elementare; si tratta di un linguaggio di programmazione a blocchi, grazie al quale i bambini più piccoli possono avvicinarsi al coding e accostarsi, divertendosi, al pensiero computazionale. Le varie funzioni di Scratch Junior e gli strumenti sono ad alta leggibilità visiva ed organizzati, in generale, come se fosse un gioco a blocchi con cui potranno realizzare giochi e storie interattive, mentre, a loro insaputa e divertendosi, imparano a risolvere situazioni problematiche, a esprimere al meglio la loro creatività e a sviluppare le loro capacità di organizzare i processi in sequenze opportunamente programmate.

Tinkercad

Tinkercad è un software fruibile in Cloud estremamente semplice finalizzato a disegnare oggetti da produrre con stampanti 3D, ma anche adatto per realizzare disegni rappresentanti edifici e architetture. A scuola Tinkercad è un ottimo

mezzo per attività laboratoriali sulla geometria. La semplicità di Tinkercad permette di concentrarsi sulle conoscenze curricolari e le competenze trasversali poste come obiettivo del percorso didattico, rispetto ad acquisire mere conoscenze procedurali sull'uso di un software di modellazione CAD. In particolar modo nelle scuole del primo ciclo, le potenzialità della modellazione (e stampa) 3D non sono legate al fine di "imparare ad utilizzare lo strumento", ma usarla per accompagnare programmi didattici improntati sulla multidisciplinarietà, sul digitale applicato alla soluzione di problemi reali, e sul problem solving. Tinkercad inoltre include:

- Codebloks software per sviluppare attività di Coding finalizzate alla modellazione 3D mediante un linguaggio di programmazione a blocchi molto simile a Scratch 3.
- Circuiti, per la simulazione di progetti elettronici che fanno anche uso delle schede elettroniche usate per attività laboratoriali come ad esempio Arduino.



FORMATORE

Michele Maffucci



DURATA E ARTICOLAZIONE

10 ore on line in webinar



DESTINATARI

Docenti della scuola primaria e docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado.

segue > **Steam: idee di lezione e didattica attiva**



PUNTI TEMATICI

Durante il corso verranno fornite tutte le competenze necessarie per progettare e gestire un percorso di Coding e Making. L'attività di formazione è articolata in 5 unità:

1. Progettare l'attività didattica

- Ricerca delle fonti
- Progettazione dell'attività di laboratorio
- Documentare l'attività.

2. Ozobot Evo

- Tour introduttivo sulle possibilità didattiche
- Specifiche tecniche del robot
- Le applicazioni per tablet e smartphone
- Usare il codice a colori come linguaggio di programmazione
- Uso del codice colori: i primi programmi, ricerca degli errori, condivisione delle scoperte con il codice a colori
- OzoBlockly: l'interfaccia di programmazione e connessione del robot
- OzoBlockly: i primi programmi, ricerca degli errori, condivisione delle scoperte con la programmazione a blocchi
- Storytelling con OzoBot
- Integrare l'uso OzoBot nelle varie discipline didattiche.

3. Scratch 3

- Conoscere l'interfaccia di programmazione
- Ideazione dello storyboard
- Progettazione delle meccaniche di gioco (interazione dei personaggi e degli oggetti)
- Progettazione degli aspetti grafici di ogni livello di gioco
- Impostazioni delle difficoltà di gioco.

4. Scratch Junior

- Conoscere l'interfaccia di programmazione e le istruzioni di base
- Realizziamo il primo programma
- Attività di base:
 - Creare un Collage
 - Creare una Storia
 - Creare un Gioco
- Rinforzare il curriculum di alfabetizzazione ed informatica. Esempi di attività.

5. Tinkercad

- Cos'è Tinkercad
- Registrazione e Login
- L'interfaccia e il piano di lavoro
- I movimenti dell'inquadratura
- Selezionare e ridimensionare e unire solidi
- Usare il righello e allineare gli oggetti
- Proposta di esercizi.

Per ogni modulo verranno proposte attività di progetto pratiche.



OBIETTIVI SPECIFICI

L'obiettivo del corso è quello di fornire le competenze necessarie per realizzare in piena autonomia attività di Coding e Making mediante software gratuito e hardware di basso costo specificatamente pensato per uso didattico per il potenziamento delle discipline STEAM tracciando con esercizi ed esempi specifici, per ogni ordine di scuola, un percorso immediatamente spendibile in classe.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

I partecipanti al corso acquisiranno le competenze per realizzare attività laboratoriali a supporto dell'apprendimento personalizzato: verrà mostrato come inserire nei propri percorsi didattici l'apprendimento della logica e del problem solving, in generale del coding, attraverso la realizzazione di giochi didattici e dispositivi in grado di interagire con l'ambiente.

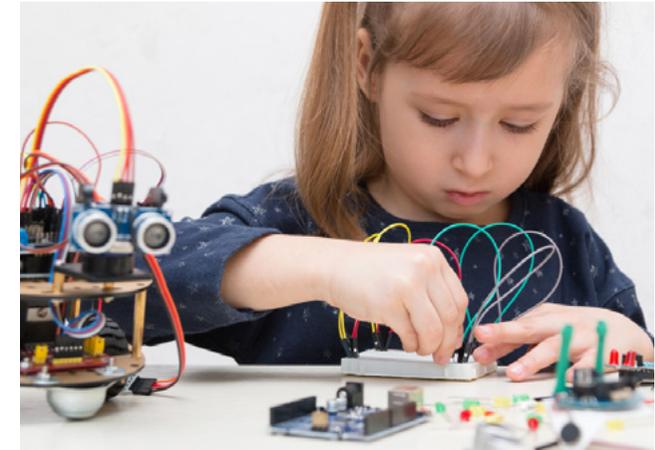
Apprendimento attivo mediante il coding



Realizzazione di attività di Coding mediante attività ludiche/creative al fine di migliorare le capacità progettuali e di relazione, favorendo lo scambio reciproco ed il peer learning tra gli studenti.

Insegnare a progettare il proprio apprendimento con il Coding e il Creative Computing per l'ampliamento delle competenze digitali per le STEM - Science, Technology, Engineering and Mathematics. Il corso intende fornire esempi pratici e applicabili in classe, volti al miglioramento delle competenze logiche e matematiche, al miglioramento delle capacità organizzative e del problem solving degli allievi mediante l'uso del Coding. Il percorso

sarà affrontato utilizzando software open source gratuito con forte grado di interattività. L'attività di formazione prenderà in analisi diverse strategie e software e su ognuno di essi verranno proposti esempi di attività didattiche in modo che il docente sia in grado di strutturare un proprio percorso didattico utilizzando la tecnologia adeguata in funzione del gruppo classe su cui dovrà operare.



FORMATORE

Michele Maffucci



DURATA E ARTICOLAZIONE

15 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti di ogni ordine e grado.

segue > **Apprendimento attivo mediante il coding**



PUNTI TEMATICI

- Il coding come strumento per imparare a programmare il proprio apprendimento.
- Progettare un percorso di Coding:
 - Gli strumenti e le risorse necessarie
 - Descrizione del contesto classe ed aspettative
 - Quali metodologie da adottare in un percorso di Coding:
 - Gamification
 - Project Learning
 - Flipped Classroom.
- Strumenti per il coding: dall'hardware al software - analisi per livelli di studio.
- Incominciare con il Coding:
 - L'ora del codice
 - Corso introduttivo di Code.org
 - Il coding con Scratch 3 per una didattica attiva:
 - L'ambiente di programmazione e le istruzioni
 - Realizzazione di giochi
 - Uso di Scratch per interagire con il mondo fisico mediante:
 - MakeyMakey
 - BBC micro:bit
 - Lego Mindstorms EV.
- Piattaforme didattiche innovative ed economiche per fare Coding: BBC micro:bit - corso introduttivo all'uso.
- Il Coding per la stampa 3D
 - Programmare per disegnare oggetti 3D con Codeblocks

- Interagire con il mondo reale: il Coding con Arduino e Raspberry Pi.



OBIETTIVI SPECIFICI

L'obiettivo specifico sarà quello di mostrare come sviluppare nello studente, mediante l'uso di diversi software, un pensiero computazionale: ovvero un pensiero che proceda in maniera algoritmica e quindi trovi soluzioni a problemi proposti.

Durante il corso, si utilizzeranno diversi software di programmazione visuale che permettono di sperimentare immediatamente l'effetto di istruzioni a blocchi che vengono composte sullo schermo. Verranno mostrati esempi di realizzazione di giochi e modalità di interazione con il mondo fisico, con lo scopo di realizzare una didattica inclusiva partendo dal Coding, in cui l'aspetto ludico/creativo viene utilizzato per migliorare le capacità progettuali e di relazione, favorendo lo scambio reciproco ed il peer learning tra gli studenti.



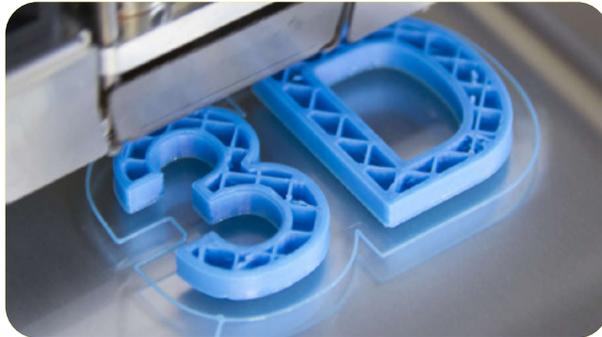
MAPPATURA DELLE COMPETENZE

I partecipanti al corso acquisiranno le competenze per realizzare attività didattiche multimediali a supporto dell'apprendimento personalizzato: verrà mostrato come inserire nei propri percorsi didattici l'apprendi-

mento della logica e del problem solving, in generale del coding, attraverso la realizzazione di giochi didattici e storytelling.



Problem solving con la modellazione e stampa 3D



Conoscere e comprendere l'utilizzo della stampa 3D per utilizzarla in un contesto didattico al fine di sviluppare attività laboratoriali basate su un modello di apprendimento Think-Make-Improve, ovvero "Pensa, realizza e migliora"

Il corso si prefigge di fornire tutti gli strumenti necessari per la prototipazione rapida tramite stampante 3D mostrando esempi e schede applicative per un utilizzo in un contesto didattico.

Il corso è introduttivo e di base ed indirizzato a tutti i docenti che intendono assumere competenze per sviluppare una didattica laboratoriale basata su un modello di

apprendimento Think-Make-Improve, ovvero "Pensa, realizza e migliora".

Il corso è pensato per essere semplice ed immediato, di facile apprendimento, volto all'apprendimento del know-how di base per comprendere il funzionamento di una stampante 3D, valutare software necessari per la modellazione di oggetti tridimensionali e gestire l'intero processo di stampa 3D.



FORMATORE

Michele Maffucci



DURATA E ARTICOLAZIONE

15 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti delle scuole di ogni ordine e grado



PUNTI TEMATICI

- Che cos'è la stampa 3D.
- La storia e le tecnologie.
- I materiali utilizzati per la stampa 3D.
- Come è fatta una stampante 3D.
- Selezionare la prima stampante da acquistare.
- Analisi dei principali software per la modellazione 3D.
- Il mio primo software di modellazione 3D: Tinkercad, SugarCAD, Autodesk Fusion 360.

segue > **Problem solving con la modellazione e stampa 3D**

- Utilizzo degli slicer per la produzione dei file di stampa: Slice3r, Cura, Simplify3D.
- La basi della stampa 3D:
 - La risoluzione di stampa
 - Il riempimento/infill
 - Perimetri e loop
 - Top & bottom layer
 - Supporti di stampa
 - Larghezza di estrusione.
- Calibrare il piano della stampante 3D.
- Strategie per ottenere un buona stampa.
- Analisi dei repository on line di modelli 3D.
- Proposte di attività laboratoriali: costruire oggetti per le attività didattiche.
- Fare Coding per disegnare oggetti 3D:
 - Codeblocks
 - OpenSCAD.



OBIETTIVI SPECIFICI

- Fornire competenze specifiche sull'utilizzo di una stampante 3D per un utilizzo in un contesto didattico.
- Fornire informazioni riguardo il mondo dei FabLab e la fabbricazione digitale.
- Mostrare il carattere di trasversalità disciplinare che può essere ottenuto mediante attività che fanno uso della stampa 3D.
- Fornire suggerimenti per avviare progetti di fabbricazione digitale all'interno delle scuole.

- Utilizzo di semplici programmi di disegno tridimensionale.
- Tecniche di manutenzione di base di una stampante 3D.
- Conoscenza dei materiali.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Conoscere modalità di organizzazione didattica flessibili nella prospettiva laboratoriale ed inclusiva.
- Conoscere buone prassi educativo-didattiche volte alla progettazione per competenze.
- Matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Individuazione dei metodi ottimali di produzione di un oggetto mediante tecnologia FDM.
- Utilizzo delle funzionalità di base di un software di modellazione 3D.
- Realizzare oggetti con la stampa 3D in un contesto didattico.



Strategie relazionali e gestione della classe



Costruire relazioni positive tra alunni e docenti per favorire gli apprendimenti e lo sviluppo sociale

L'educazione socio-affettiva degli studenti passa soprattutto attraverso il clima di classe e i processi di comunicazione/relazione che si costituiscono tra docenti/studenti e all'interno del gruppo dei pari. Favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo è un obiettivo della funzione docente, non meno importante della promozione degli obiettivi cognitivi.

L'efficacia educativa del contesto scolastico è assicurata dalla presenza di interazioni fondate su fiducia, correttezza, affidabilità, cooperazione. Ciò comporta una capacità da parte del docente di saper gestire il

gruppo/classe, favorendo la comprensione e il riconoscimento delle emozioni e promuovendo azioni costruttive anche mediante strategie di problem solving, che coinvolgono maggiormente gli studenti nei processi di decisione e di scelta.

Attraverso una migliore attenzione e comprensione delle dinamiche relazionali è possibile delimitare meglio il campo di esperienza, prefigurare varie ipotesi, definire la proposta di intervento educativo, scegliendo modi e mezzi, avendo cura di motivare le scelte con riferimenti coerenti sul piano psicopedagogico.

La condivisione tra i docenti di una conoscenza più approfondita e coerente dei processi evolutivi, nei quali sono coinvolti gli studenti, assicura all'azione didattica la possibilità di incidere con più efficacia nel percorso di crescita individuale.



FORMATORE

Paolo Bozzaro



DURATA E ARTICOLAZIONE

10 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti delle scuole di ogni ordine e grado.



PUNTI TEMATICI

Gli assunti teorici, ai quali si riferiscono i contenuti del corso, derivano dagli approcci sistemico-relazionali, integrati con i contributi provenienti dalla psicologia umanistica (Rogers, Maslow, ...), dalla psicologia sociale (Mead, Lewin, Bowlby, Ash, Heider, Sherif, Ajzen, Tajfel, Dollard, Zimbardo...) e dalla psicoanalisi (Freud, Winnicott, Bion, Blos...), tenendo conto che il setting di riferimento è quello della relazione educativa all'interno dei contesti scolastici attuali.

segue > **Strategie relazionali e gestione della classe**

- Costruzione dell'identità e rapporto con l'altro
- Il gruppo dei pari
- La gestione della classe e gli stili relazionali del docente
- Lo sviluppo dell'empatia nei rapporti interpersonali
- Empatia e aggressività nel contesto scolastico
- Competizione e cooperazione nel gruppo/classe.



OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare le capacità del docente nell'ascolto, nell'osservazione e nella comprensione degli studenti.
- Migliorare le competenze del docente nella comprensione e nella gestione dei conflitti interpersonali e del gruppo-classe.
- Migliorare la consapevolezza delle proprie risonanze emotive riguardo alla funzione docente.
- Migliorare le abilità del docente nello stabilire relazioni educative efficaci.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

Nel miglioramento delle competenze del docente sarà sviluppata maggiore attenzione alla competenza di riflessione e di autovalutazione (sulle conoscenze possedute in merito alle teorie psicologiche più accreditate sull'adolescenza) e sulla capacità di richiamare queste conoscenze nel momento della programmazione didattica.

Oggetto specifico di training formativo saranno le competenze relazionali e organizzative del docente nella gestione del gruppo/classe, formato da pre-adolescenti e adolescenti, la capacità di autonomia didattica e organizzativa nel saper costruire ambienti favorevoli all'apprendimento da parte degli adolescenti e di saper predisporre modalità di valutazione dei processi e degli esiti.



Emozioni e affetti nella relazione educativa



Favorire la comprensione e l'espressione delle emozioni per costruire un clima di classe positivo

L'adozione di un approccio educativo, finalizzato ad una reale inclusione nell'attività scolastica di tutti gli alunni, ha fatto emergere la necessità di guardare agli obiettivi cognitivi e di apprendimento nel quadro più ampio dei bisogni individuali e sociali, in modo da favorire lo sviluppo della persona nella sua globalità bio-psico-sociale.

Da questo punto di vista ogni bambino, ogni ragazzo, ogni adolescente presenta nella linea di continuità del suo sviluppo e della sua evoluzione bisogni individuali (cognitivi, emotivi e relazionali) che vanno riconosciuti e compresi, favorendone l'espressione e la

realizzazione anche all'interno del contesto scolastico.

La condivisione tra i docenti di una conoscenza più approfondita e coerente dei processi evolutivi nei quali sono coinvolti alunni e studenti assicura all'azione didattica la possibilità di incidere con più efficacia nel percorso di crescita individuale, motivandone più intimamente la partecipazione e l'impegno, favorendo anche l'espressione delle emozioni e la comprensione degli stati affettivi.



FORMATORE

Paolo Bozzaro



DURATA E ARTICOLAZIONE

10 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti delle scuole di ogni ordine e grado.



PUNTI TEMATICI

- Bisogni primari e secondari nello sviluppo del bambino.
- Attaccamento e separazione nella costruzione dei legami affettivi.
- Dalla piramide di Maslow ai compiti di sviluppo: motivazione e adattamento.
- Dal sistema famiglia al sistema scuola: sviluppo sociale e life skills.

segue > **Emozioni e affetti nella relazione educativa**

- Comunicazione e interazione: ascolto, comprensione e relazione.
- Empatia e aggressività nel comportamento infantile.
- La costruzione dell'identità e il rapporto con l'altro.
- Il gruppo dei pari durante l'adolescenza.



OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire nei docenti una conoscenza più adeguata e completa dei bisogni primari e secondari del bambino, del ragazzo e dell'adolescente, visti nella prospettiva dinamica e interattiva dello sviluppo psicologico personale e sociale.
- Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, come facilitatore dei processi di apprendimento, ma anche come punto di riferimento e di accompagnamento nella crescita psicologica personale (emotiva e intellettuale) dell'alunno e dello studente.
- Imparare a predisporre ambienti di apprendimento e di relazione più efficaci, tenendo conto delle caratteristiche di età e di sviluppo degli studenti, dei vissuti emotivi e relazionali individuali, del contesto socio-culturale di appartenenza, dei compiti di sviluppo nei quali sono impegnati.
- Promuovere una didattica centrata sullo sviluppo e sul potenziamento delle competenze di base e delle life skills.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

Nel miglioramento delle competenze del docente sarà data maggiore attenzione alla competenza di riflessione e di autovalutazione (sulle conoscenze possedute in merito alle teorie psicologiche più accreditate sullo sviluppo e l'evoluzione dei bisogni e delle motivazioni nel

bambino e nell'adolescente) e sulla capacità di richiamare queste conoscenze nel momento della programmazione didattica. Anche le competenze relazionali e organizzative saranno oggetto di specifico training formativo dal momento che il docente sarà invitato a verificare sul campo la propria capacità di autonomia didattica e organizzativa nel saper costruire ambienti favorevoli all'apprendimento e saper predisporre modalità di valutazione dei processi e degli esiti.



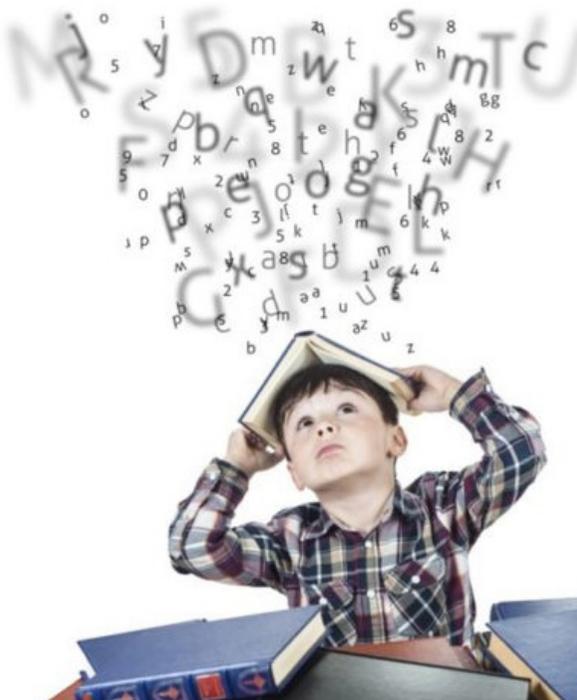
DSA: riconoscerli e intervenire



Una guida alla comprensione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento centrata sull'acquisizione di competenze teoriche relative al funzionamento dei DSA e pratiche d'intervento in classe

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento rappresentano un fenomeno significativo che richiede un riconoscimento tempestivo per prevenire la comparsa ed il consolidamento di strategie di apprendimento inadeguate e per limitarne le ripercussioni psicologiche derivanti: insuccessi scolastici, perdita di motivazione, declino dell'autostima, senso di inadeguatezza e di inefficienza.

Tuttavia, la sola individuazione di casi a rischio se non seguita da un'accurata formazione dei docenti sull'utilizzo di strumenti compensativi e sull'attuazione di una didattica personalizzata che sia realmente compatibile con l'esperienza quotidiana dell'insegnante all'interno della classe, rischia di essere un intervento fine a sé stesso. Scopo di questo corso, dunque, è fornire agli insegnanti strumenti per la comprensione del disturbo e per la programmazione di didattiche efficaci che siano realmente compatibili con il contesto-classe.



FORMATORE

Marco Catania



DURATA E ARTICOLAZIONE

20 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti delle scuole di ogni ordine e grado



PUNTI TEMATICI

- Presentazione del corso ed autovalutazione iniziale
- Nei panni di un DSA: simulazione del vissuto emotivo dell'alunno DSA
- Stile cognitivo e stile di apprendimento
- Cosa sono i DSA
- Normativa vigente
- Differenza tra difficoltà e disturbo
- Differenza BES e DSA
- Etiologia DSA

segue > **DSA: riconoscerli e intervenire**

- Incidenza DSA in Italia
- Il ruolo della scuola
- Effetto Pigmalione
- Fattori di rischio e campanelli d'allarme
- Diagnosi DSA: chi, come, quando
- Quali sono i DSA
- Dislessia: cos'è, quanti tipi ce ne sono, come riconoscerla, come si manifesta, come intervenire in classe
- Disgrafia: cos'è, come riconoscerla, come si manifesta, come intervenire in classe
- Disortografia: cos'è, come riconoscerla, come si manifesta, come intervenire in classe
- Discalculia: cos'è, come riconoscerla, come si manifesta, come intervenire in classe
- PDP: cos'è, come si fa, perché si fa
- Esercitazione: imparare a leggere una diagnosi e compilare il PDP
- Strumenti compensativi e dispensativi: cosa sono e come usarli efficacemente
- Il vissuto emotivo degli alunni con DSA
- Come far accettare i DSA in classe
- Sensibilizzare la classe ai DSA
- La valutazione dell'alunno con DSA
- Le prove Invalsi.

attenzione a due aspetti: la comprensione del disturbo e l'acquisizione di competenze per portare avanti una didattica inclusiva ed efficace all'interno della classe. Avere in classe un alunno con DSA, infatti, non vuol dire dover stravolgere la didattica ma, piuttosto, mettere in atto piccoli accorgimenti che possano migliorare la didattica generale dell'insegnante e che, al contempo, permettano all'alunno DSA di apprendere nel miglior modo possibile.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

Capacità di riconoscere i campanelli d'allarme che possono essere indice di DSA; capacità di distinguere una difficoltà da un disturbo; capacità di leggere correttamente una diagnosi; capacità di stilare un Piano Didattico Personalizzato; capacità di riconoscere gli aspetti specifici di ogni disturbo (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia); capacità di mettersi nei panni di un bambino con DSA; capacità di usare strumenti compensativi e misure dispensative. In generale, capacità di aiutare il bambino all'interno della classe e di metterlo nelle condizioni di apprendere senza, per questo, stravolgere la didattica di classe.



MODALITÀ DI LAVORO

Il corso presenta un taglio fortemente pratico, applicativo ed esperienziale. Viene stimolata l'interazione dei docenti con il formatore tramite domande, esempi, simulazioni, utilizzo di software d'intervento ed esercitazioni in modo da favorire una maggiore trasferibilità di contenuti.

Le basi teoriche, necessarie per una corretta comprensione dell'utilizzo degli strumenti, saranno accompagnate da esempi pratici che ogni insegnante può ricondurre al proprio vissuto in classe al fine di rendere la didattica partecipativa e coinvolgente.

Si favorirà una didattica partecipativa attraverso la discussione di casi clinici, la sperimentazione di software d'intervento, la creazione guidata del PDP, la corretta lettura di una diagnosi.



OBIETTIVI SPECIFICI

Il corso ha l'obiettivo di formare i docenti sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento ponendo particolare

Gestione dei comportamenti problematici

Acquisire strategie di modifica comportamentale e di gestione efficace della classe da utilizzare in classe

I corsisti saranno guidati nell'acquisizione di strategie di modifica comportamentale e di gestione efficace della classe tramite l'analisi di modalità comportamentali funzionali da attuare in classe ed esercitazioni mirate alla padronanza di strumenti pragmatici da utilizzare in classe.



FORMATORE
Marco Catania



DURATA E ARTICOLAZIONE
15 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutti i docenti delle scuole di ogni ordine e grado



PUNTI TEMATICI

- Difficoltà, problema, patologia
- Principali problematiche comportamentali e caratteristiche
- Analisi differenziale
- Misurazione comportamentale (con esercitazioni guidate)
- L'intervento di modifica comportamentale (con esercitazioni guidate)
- Prevenzione dei comportamenti problematici in classe
- Strategie da utilizzare giornalmente in classe
- Comunicazione con gli alunni: come incrementare la qualità dei rapporti.



OBIETTIVI SPECIFICI

Riuscire a gestire i comportamenti esplosivi della classe e dei singoli alunni, in classi sovraffollate ed in contesti scolastici caratterizzati da carichi di lavoro stremanti (tanto per i docenti, quanto per gli alunni) oggi si tra-

duce come la necessità primaria di ogni insegnante. Sia esso un docente di scuola dell'infanzia, di primaria o di secondaria.

Obiettivo del corso è riuscire a fornire al docente strumenti pratici e pragmatici di modifica comportamentale degli alunni e buone prassi da seguire in classe per la riduzione dei comportamenti problematici.

Il corso è caratterizzato da una metodologia attiva e partecipativa che richiederà al docente di mettere in pratica (da un incontro all'altro) le strategie analizzate così da poter avere un feedback costante rispetto alla corretta messa in atto delle strategie.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

A corso completato il docente sarà in grado di svolgere un'osservazione comportamentale utilizzando criteri di operazionalizzazione, di compilare un'osservazione funzionale adatta al contesto scolastico e di pianificare un intervento di modifica comportamentale adeguato al comportamento problema osservato.

Inoltre il corso mira a far acquisire al docente buone prassi e modalità comunicativo-relazionali da utilizzare quotidianamente in classe al fine di ridurre il numero di comportamenti indesiderati e di incrementare il livello di coinvolgimento degli alunni alle lezioni.

CORSI PER IL PERSONALE ATA

Il processo di dematerializzazione nelle istituzioni scolastiche

Il corso introduce e proietta gli argomenti da sviluppare per consentire l'esame del ciclo di vita completo del documento amministrativo trattato con modalità informatiche.

Per agevolare il recepimento delle norme che disciplinano la materia contestualizzando gli argomenti con esempi di lavoro quotidiano si fa riferimento, in tutte le fasi di spiegazione del flusso, alle regole che sono dettate sia dalle norme generali anche contenute in più provvedimenti (D.P.R. 445/2000, D.L.vo 82/2005, D.L.vo 179/2016 ecc.), sia dalle regole tecniche stabilite dai DPCM via via emanati, sia dalle linee guida dell'AGID, il tutto con modalità semplice ed operativa.



FORMATORE

Michele Ambrosio



DURATA E ARTICOLAZIONE

8 ore on line in webinar



DESTINATARI

Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi e Assistenti Amministrativi



PUNTI TEMATICI

- Processo di dematerializzazione nelle II.SS.
 - organizzazione degli uffici in funzione della ricezione e produzione di documenti informatici
 - modelli organizzativi
 - manuale di gestione
- Flusso documentale delle Istituzioni scolastiche (applicazione del CAD e delle regole tecniche) nella procedura di protocollazione

- requisiti essenziali del documento amministrativo informatico
- il protocollo informatico
- trasmissione dei documenti
- la conservazione dei documenti informatici.



OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi della dematerializzazione sono due. Da una parte si adottano criteri per evitare in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei e il sovraccarico degli archivi correnti e di giacenza. Dall'altra parte si punta ad eliminare documenti cartacei attualmente esistenti, sostituendoli con registrazioni informatiche e scartando la documentazione non soggetta a tutela per il suo interesse storico-culturale. La piena riuscita del processo di dematerializzazione è però garantita anche dall'applicazione diffusa e sistematica di tutti quegli strumenti disponibili a garantire l'autenticità dei documenti e all'adozione di sistemi di classificazione univoci e dettagliati che includano procedure per la conservazione e la selezione dei documenti.

Dalla programmazione dell'acquisto all'esecuzione del contratto

Le Istituzioni scolastiche incontrano quotidianamente diverse difficoltà nel rispettare la normativa in materia di acquisti, caratterizzata da una notevole complessità, da mutevolezza della relativa normativa di attuazione, nonché dalle specificità del settore scolastico. La maggior parte delle volte manca la cultura della progettazione e della programmazione dell'acquisto e quindi si tende a gestire il tutto secondo un approccio privatistico. In primo luogo il modulo pone l'accento sulla necessità di "proceduralizzare" l'acquisto attraverso i suoi steps più significativi. In secondo luogo si propone di fare chiarezza sull'uso dell'affidamento diretto. In terzo luogo segnala la necessità dell'acquisto "telematico" quale unica modalità di fare acquisti.



FORMATORE

Piero Petrucci



DURATA E ARTICOLAZIONE

8 ore on line in webinar



DESTINATARI

Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi e Assistenti Amministrativi



PUNTI TEMATICI

- Steps di una procedura di acquisto
 - Soglie del Codice e della scuola.
 - Determina a contrarre, scelta degli operatori economici, richiesta di preventivo.
 - Valutazione delle offerte, determina di aggiudicazione, lettera d'ordinazione.
- Affidamento diretto, quando e come utilizzarlo

- Libertà di forme per scelta dell'affidatario e dati essenziali per il processo di scelta.
- Acquisizione di informazioni: l'indagine esplorativa di mercato, l'utilizzo di elenchi di operatori economici.
- Formalizzazione dell'affidamento diretto: verbalizzazione, formalizzazione con atto unico e motivazione, contenuti dell'atto di affidamento diretto.
- Procedura operativa di ricorso al MePA
 - Come funziona il MePA Consip.
 - Iscrizione al MePA – Acquisti in Rete PA.
 - Partecipare a un bando del MePA.



OBIETTIVI SPECIFICI

È rilevante, anche per il benessere organizzativo, migliorare la gestione del processo d'acquisto delle istituzioni scolastiche che devono acquisire la consapevolezza di cosa si vuole fare, con quale progettualità e con quale budget. È inoltre fondamentale consolidare la conoscenza degli strumenti già a disposizione delle istituzioni scolastiche, ma talvolta ancora poco conosciuti.

La gestione giuridica e economica del personale della scuola

Focus su convalida punteggi, ricostruzione carriera e gestione pensioni (passweb)

Il personale delle istituzioni scolastiche incontra quotidianamente molte difficoltà sui nuovi adempimenti connessi con l'O.M. 60 del 10/7/2020 relativa alle GPS, la ricostruzione della carriera per i neo-assunti, adeguamento della carriera per il personale che andrà in pensione e la gestione della pratica tra SIDI e PASSWEB.



FORMATRICE

Gabriella Fagnani



DURATA E ARTICOLAZIONE

8 ore on line in webinar



DESTINATARI

Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi e Assistenti Amministrativi



PUNTI TEMATICI

- La formazione vuole mettere un accento su:
 - Quali sono gli adempimenti a carico delle Istituzioni scolastiche?
 - Quali atti amministrativi devono essere prodotti?
 - Quale documentazione deve essere consultata?
 - Quale piattaforma deve essere utilizzata?

- Convalida dei punteggi
 - Come si controllano e si valutano titoli di accesso ai vari insegnamenti
 - Le novità e le nuove regole dell'O.M. 60 del 10/7/2020
- Ricostruzione della carriera
 - Come e quando nasce il diritto
 - I servizi da valutare
 - Adeguamento economico per la pensione
- Gestione delle pensioni (Passweb)
 - Il diritto a pensione (le domande)
 - SIDI/servizi e collocamento a pensione
 - Passweb/estratto conto contributivo.



OBIETTIVI SPECIFICI

È rilevante, anche per il benessere organizzativo, migliorare le competenze amministrative e gestionali per affrontare le continue nuove "competenze" assegnate alle istituzioni scolastiche per la gestione dello stato giuridico del personale e contemporaneamente acquisire la consapevolezza di cosa si deve fare, con quale strumento giuridico e con quale norma.

Testare le capacità operative con esercitazioni pratiche che consentano di mettere in campo le nozioni acquisite nella parte teorica.

È inoltre fondamentale consolidare la conoscenza degli strumenti già a disposizione delle istituzioni scolastiche, ma talvolta ancora poco conosciuti.

Sicurezza informatica e privacy a scuola

La complessità dei sistemi di rete attraverso i quali si struttura e si sviluppa oggi una parte rilevante dell'interazione sociale richiede da parte della scuola un'azione educativa più consapevole ed esplicita, mirata a fornire agli studenti informazioni e strumenti di conoscenza sulle potenzialità e i limiti del Web, dei social network, sull'uso dei cellulari e degli smartphone, al fine di promuovere l'assunzione di comportamenti basati sulla responsabilità, sul rispetto delle "regole" della comunicazione, sulla tutela e sicurezza dei dati personali. In riferimento alla privacy, gli obblighi formativi sono introdotti dall'art. 29 del Regolamento, il quale dispone che "Il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri", dall'art. 32.4 del Regolamento, il quale dispone che "chiunque abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento" e dall'art. 39.1.b del Regolamento, il quale prevede, tra i compiti del DPO quello

di "sorvegliare l'osservanza [...] delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi [...] la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo". Le aziende e le Pubbliche Amministrazioni, pertanto, devono implementare dei processi formativi che rispondano ai requisiti delle Misure di Sicurezza: testabili, verificabili e valutabili per chiunque gestisca dati personali e, in caso di violazione degli articoli 29 e 39, verranno applicate sanzioni amministrative pecuniarie che potrebbero essere rilevanti.



FORMATORE

Vincenzo Persi



DURATA E ARTICOLAZIONE

8 ore on line in webinar



DESTINATARI

Personale scolastico che desidera aumentare il livello di consapevolezza riguardo la sicurezza nell'uso degli strumenti informatici e dei software e mantenere costantemente aggiornate le proprie conoscenze in ambito privacy, istituzioni scolastiche che desiderano formare i propri collaboratori, fornendo loro la possibilità di apprendere competenze indispensabili per aumentare la sicurezza informatica del livello dei servizi erogati. Le istituzioni scolastiche, in quanto titolari del trattamento, hanno l'obbligo di formare il proprio personale e revisionare il proprio sistema di gestione della privacy al fine di renderlo conforme alle nuove disposizioni di legge imposte dal Regolamento Privacy Europeo.

segue > **Sicurezza informatica e privacy a scuola**



PUNTI TEMATICI

1. Sicurezza informatica

- Comprendere l'importanza di rendere sicure informazioni e dati, e identificare i principi per assicurare protezione, conservazione e controllo dei dati.
- Riconoscere le minacce alla sicurezza dei dati e applicare tecniche per la gestione sicura dei dati.
- Comprendere le minacce associate al malware, essere in grado di proteggere un computer, un dispositivo mobile o una rete dal malware.
- Proteggere un computer o un dispositivo mobile da accessi non autorizzati.
- Usare impostazioni adeguate per il browser web, comprendere come verificare l'autenticità dei siti web e navigare nel World Wide Web in modo sicuro.
- Comprendere i problemi di sicurezza associati all'uso della posta elettronica, delle reti sociali, della messaggistica istantanea e dei dispositivi mobili.

2. Il GDPR

- Ambito di applicazione;
- definizione di trattamento;
- definizione di dato personale;
- categorie particolari di dati personali;
- principi applicabili al trattamento di dati;
- liceità del trattamento;
- definizione delle politiche di sicurezza;
- notificare una violazione dei dati personali;

- responsabilità della protezione dei dati personali;
- la tenuta del registro dei trattamenti, il ruolo degli amministratori di sistema.

3. Trattamento dei dati nelle istituzioni scolastiche

- Esempi concreti di dati sensibili e giudiziari;
- diritto di accesso ai dati personali;
- violazione della privacy;
- iscrizione a scuola;
- temi in classe, voti ed esami;
- comunicazioni scolastiche, disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento;
- gestione del servizio mensa, dalla scuola al lavoro;
- curriculum e identità digitale dello studente;
- immagini di recite e gite scolastiche, registrazione della lezione;
- graduatorie del personale e supplenze;
- pagamento del servizio mensa, servizi di scuolabus;
- videosorveglianza contro furti e vandalismi.

4. L'accessibilità dei sistemi informatici

- Il concetto di accessibilità dei sistemi informatici;
- linee guida sull'accessibilità;
- la piattaforma AgID per la dichiarazione di accessibilità.



OBIETTIVI SPECIFICI

È rilevante, anche per il benessere organizzativo, migliorare le competenze amministrative e gestionali per affrontare le continue nuove "competenze" assegnate alle istituzioni scolastiche per la gestione dello stato giuridico del personale e contemporaneamente acquisire la consapevolezza di cosa si deve fare, con quale strumento giuridico e con quale norma.

Testare le capacità operative con esercitazioni pratiche che consentano di mettere in campo le nozioni acquisite nella parte teorica.

È inoltre fondamentale consolidare la conoscenza degli strumenti già a disposizione delle istituzioni scolastiche, ma talvolta ancora poco conosciuti.

Assistenza di base ad alunni con disabilità

L'area gestionale finanziaria spesso si divide tra una decisionalità formale spettante agli OO.CC. e la sua praticabilità lasciata solo all'Ufficio di segreteria.

Essenziale rivolgersi allo staff amministrativo, possibilmente insieme, per creare uno snodo comunicativo anche tra il corpo docente e ATA e rendere visibile la natura circolare del servizio scolastico. Ciò è ancora più necessario alla luce della possibile riconfigurazione degli OO.CC., pur nella certezza, anche sulla scorta della normativa generale in materia (D.Lgs.165/2001), della distinzione tra azione di indirizzo, attribuita al Consiglio, e funzione di gestione, propriamente dirigenziale. Quindi, anche in funzione di questo assetto, oramai assodato, è necessario creare competenze e conoscenze tra il personale dell'Ufficio di segreteria.



FORMATORI

Salvatore Impellizzeri, Lamberto Infantino, Marco Lipera e Paola Sannino



DURATA E ARTICOLAZIONE

16 ore on line in webinar



DESTINATARI

Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi e Assistenti Amministrativi



PUNTI TEMATICI

- Programmazione annuale delle attività
 - PTOF e programmazione delle risorse
 - Redazione del programma annuale: struttura, contenuti
 - Attori coinvolti e tempi richiesti
- Realizzazione della programmazione annuale
 - Fasi dell'entrata e della spesa, scritture contabili,

registri obbligatori, conservazione documentazione contabile

- Contratti di prestazione d'opera con esperti esterni: aspetti contrattuali e fiscali
- Gestione patrimoniale: beni delle II.SS., inventari, consegnatari
- Conto consuntivo e controlli
 - Rendicontazione: processo, attori e attività
 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile delle istituzioni scolastiche
 - Revisori dei Conti.



OBIETTIVI SPECIFICI

Acquisizione dei principi generali in materia di bilancio e gestione del budget scolastico sono sostanziali, così come la conoscenza dei principi generali relativi ai sistemi di controllo e valutazione della spesa in generale e del servizio scolastico in particolare.

Il senso opprimente della "responsabilità" (e dei controlli) deve lasciare il posto all'esercizio consapevole della professionalità, alla luce di prescrizioni comportamentali dal punto di vista amministrativo e procedurali, finalizzati alla resa di un servizio scolastico sempre più di qualità.

Comunicazione efficace e benessere relazionale

Il corso mira all'acquisizione di strategie di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di migliorare il benessere relazionale tra i lavoratori dell'ambito scolastico. Tramite spiegazioni teoriche ed esercitazioni pratiche si punterà allo sviluppo di conoscenze e competenze di comunicazione efficace utilizzabili nel proprio quotidiano lavorativo e personale al fine di accrescere le competenze ed il benessere relazionale con le persone circostanti.



FORMATORI

Marco Catania



DURATA E ARTICOLAZIONE

10 ore on line in webinar



DESTINATARI

Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi e Assistenti Amministrativi



PUNTI TEMATICI

- Cos'è la comunicazione
- Differenza tra comunicazione e comunicazione efficace
- Le componenti della comunicazione
- Gli assiomi della comunicazione
- Verbale: cos'è, da cosa è composto a cosa serve
- Para-verbale: cos'è, da cosa è composto, a cosa serve

- Non-verbale: cos'è, da cosa è composto, a cosa serve
- Il linguaggio del corpo: miti, falsità ed utilizzi reali
- Ascolto attivo
- Tecniche per migliorare il verbale
- Esercitazioni.



OBIETTIVI SPECIFICI

L'obiettivo primario del corso è fornire competenze pratiche di comunicazione efficace in modo da incrementare i livelli di benessere relazionale nell'ambito lavorativo e personale.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Sviluppare competenze trasversali
- Migliorare la comunicazione verbale
- Sviluppare competenze relazionali
- Migliorare le competenze di ascolto attivo.

Guida all'uso degli applicativi Google

Le Google Apps consentono di realizzare modalità di lavoro e di apprendimento collaborativi che favoriscono la creazione di contesti didattici dinamici ed altamente inclusivi a supporto della didattica in presenza. Il corso fornirà le nozioni tecniche di base e le competenze per una operatività di base partendo da una panoramica delle applicazioni messo a disposizione da Google ed un loro impiego in ambito scolastico, si procederà alla scoperta di tutte le caratteristiche rivolte alla comunicazione, alla conservazione, alla produzione, alla collaborazione e alla condivisione. Verranno inoltre utilizzati software per la creazione di risorse: audio e video. Il corso avrà una declinazione prettamente pratica al fine di permettere al corsista di toccare con mano le potenzialità offerte dalle Google Apps per una facile e veloce assimilazione dei concetti. Con questi il corsista, imparerà a strutturare attività didattiche online che sfruttano la collaborazione tra allievi e tra allievi e insegnanti. Per la partecipazione al corso non sono richieste competenze informatiche particolari; ove necessario il formatore fornirà documentazione e risorse aggiuntive per

approfondire le sperimentazioni svolte. Le priorità sviluppate in questo corso saranno: competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.



FORMATORE

Michele Maffucci



DURATA E ARTICOLAZIONE

10 ore on line in webinar



DESTINATARI

Assistenti Tecnici



PUNTI TEMATICI

- Usare al meglio il motore di ricerca
- Introduzione alle App e al cloud di Google; creare e gestire l'account
- Accedere a Gmail, inviare e rispondere ai messaggi, organizzare gli stessi, ricercare e filtrare. Impostare mail riservate e a scadenza.
- Realizzare la video lezione:
 - il setting di lavoro: scelta degli strumenti e gestione di webcam e luci;
 - montaggio audio/video con applicativi cloud;
 - dalla presentazione al video
 - strumenti per la registrazione dello schermo
- Google Meet per comunicare, per chattare, per chiamare e fare videochiamate; condividere lo schermo, condividere link e file
- Calendar per pianificare eventi, organizzare il tempo; aggiungere inviti e notifiche; creare e condividere calendari



segue > **Guida all'uso degli applicativi Google**

- Drive per caricare e archiviare file; aprire, modificare, eliminare file; condividere
- Google Keep per gestire il diario di lavoro condiviso e per organizzare progetti
- Google Task per la creazione di note ed elenchi in modo collaborativo
- Documenti: creare un documento, modificare e formattare, condividere e collaborare; gestire il file, modificare il documento e cambiarne visualizzazione, inserire elementi e modificare il formato del testo; utilizzare le tabelle e gli strumenti aggiuntivi
- Presentazioni: creare e modificare una presentazione curandone l'aspetto, formattare gli elementi come testi ed oggetti, condividere e collaborare; gestire, modificare, inserire elementi grafici, lavorare sulle transazioni, sugli schemi, sui temi
- Disegni: impostare e formattare un disegno; aggiungere elementi, modificare le forme; lavorare sulle immagini; disporre gli elementi
- Fogli: introduzione ai fogli di calcolo, capire l'interfaccia e operazioni di base; formule e funzioni; matrici; creare e lavorare sui grafici; formattazione condizionale; tabelle pivot
- Moduli: creare e gestire un modulo; visualizzare e analizzare le risposte
- Sites per realizzare velocemente un sito; creare pagine, modificare il layout, organizzare la navigazione del sito.
- Creare un Blog didattico con Blogger
- Creazione di ambienti integrati di apprendimento per la realizzazione di una didattica personalizzata: Google Classroom
- Organizzare i materiali didattici all'interno di un sistema LMS
- Valutare online: compito, test, sondaggi, webquest
- Impostare un compito all'interno di Google Classroom
- Janboard: la lavagna virtuale in cloud
- Ottimizzare l'uso di Google Chrome per la gestione contemporanea di più account Gmail
- Installazione di estensioni agli applicativi GSuite
- Gestire la condivisione dei materiali all'interno della GSuite.
- Conoscere strumenti di base della comunicazione on line e l'uso dei social network e sistemi cloud di social learning
- Conoscere sistemi che rendano accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti
- Saper gestire attività didattiche con le nuove tecnologie e creare prodotti digitali
- Conoscere la piattaforma delle Google Apps e il suo utilizzo
- Competenza nell'integrazione fra didattica on line, didattica in presenza e didattica a distanza con piattaforme dedicate e strumenti di condivisione.



OBIETTIVI SPECIFICI

L'obiettivo del corso è quello di presentare ed usare efficacemente la piattaforma Google Apps in ambito scolastico e permettere di strutturare con gli allievi un'intensa azione laboratoriale fatta di esercitazioni in cui poter affrontare problemi comuni alla maggior parte dei contesti scolastici.

Il corso si svilupperà cercando di coprire gradualmente tutti gli aspetti organizzativi e didattici in cui si dimostra vantaggioso l'impiego di strumenti cloud.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Competenze informatiche di base e strumenti di produttività

Il corso definisce i concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati, certificando le migliori pratiche per l'uso efficace del computer. Il corso definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione in rete, un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, la comunicazione online, certificando le migliori pratiche per l'uso online del computer. Il corso aumenta la conoscenza dei software di produttività personale, applicazioni progettate per automatizzare e velocizzare attività e procedure d'ufficio, migliorando la performance personale e dell'organizzazione per la quale si lavora. Permettono all'utente di comporre, inviare e ricevere e-mail, scrivere testi, eseguire calcoli più o meno complessi, creare grafici e presentazioni, archiviare e richiamare le informazioni.



FORMATORE
Vincenzo Persi



DURATA E ARTICOLAZIONE
10 ore on line in webinar



DESTINATARI

Personale scolastico che desidera aumentare il livello di produttività migliorando le competenze nell'uso degli strumenti informatici e dei software per la produttività quotidiana, istituzioni scolastiche che desiderano formare i propri collaboratori, fornendo loro la possibilità di apprendere competenze indispensabili per aumentare gli standard, la produttività, le performance e il livello dei servizi erogati. Il progetto formativo è rivolto sia a chi non ha una conoscenza base dell'uso del Pc, che intende avvicinarsi all'ICT nell'ottica di proseguire il percorso attraverso strumenti spendibili nel mondo del lavoro aumentando le proprie competenze informatiche.



PUNTI TEMATICI

1. Sistemi informatici

- calcolatori elettronici;
- sistemi operativi;
- programmi informatici;
- rappresentazione delle informazioni;
- sicurezza dei dati e delle applicazioni.

2. Reti di telecomunicazione

- internet e le reti;
- il cloud computing;
- browser;
- motori di ricerca;
- valutare i contenuti del web;
- navigare in sicurezza con i dispositivi mobili;
- sicurezza delle comunicazioni online.

3. Creazione di contenuti digitali per la comunicazione

- l'interfaccia e gli strumenti comuni;
- componenti e strumenti dell'interfaccia;
- lavorare sul testo: stili e formattazione;
- gestire elenchi, tabelle ed elementi grafici;
- automazione, cooperazione e interazione;
- creare una presentazione;
- gestire i testi per una comunicazione efficace;
- inserire oggetti grafici e multimediali;
- gestione della presentazione.

segue > **Competenze informatiche di base e strumenti di produttività**

4. Creazione di contenuti digitali per l'elaborazione

- operazioni di base con i fogli elettronici;
- gestione dei fogli di lavoro;
- formattazione dati e delle celle;
- formule e funzioni;
- analisi dati, ricerca e ordinamento;
- realizzazione di grafici.



OBIETTIVI SPECIFICI

- Fornire le competenze di base di informatica.
- Fornire le competenze necessarie a un utilizzo di base di software di produttività personale (videoscrittura, foglio elettronico).
- Apprendere i concetti fondamentali dell'informatica necessari l'utilizzo di un PC e delle sue applicazioni di base.
- Definire i concetti e le competenze rispetto l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati.
- Acquisire le capacità necessarie all'utilizzo di una suite di Office Automation.



MAPPATURA DELLE COMPETENZE

Sistemi informatici

- Concetti fondamentali relativi all'ICT, ai computer, ai dispositivi elettronici del software;
- Operare efficacemente sul desktop di un computer;

- Regolare le principali impostazioni del sistema;
- Principali concetti di gestione dei file ed essere in grado di organizzare efficacemente le risorse;
- Aumentare la capacità di utilizzo dei principali software applicativi.

Reti di telecomunicazione

- Concetti relativi alle reti e alla possibilità di connessione;
- Capacità di collegarsi ad una rete e di trasferire le informazioni in modalità sicura;
- Capacità di utilizzare il browser di rete e di gestione delle impostazioni;
- Corretto utilizzo delle reti sociali e della posta elettronica.

Creazione di contenuti digitali per la comunicazione

- Capacità di lavorare con i documenti e di salvarli in diversi formati e condividerli online;
- Capacità di scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività;
- Modificare documenti per condividerli e distribuirli;
- Capacità di inserire tabelle, oggetti grafici e immagini per una comunicazione efficace;
- Capacità di preparare i documenti per la stampa.

Creazione di contenuti digitali per l'elaborazione

- Capacità di lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati;
- Capacità di scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività;

- Formule matematiche e logiche per l'elaborazione e l'analisi dei dati;
- Creare scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo.

FACILITAZIONE GRUPPI E SUPPORTO

Come attivare una collaborazione efficace a scuola per superare le criticità nei gruppi

Facilitazione gruppi e supporto per dirigenti, staff e docenti

La Tecnica della Scuola offre percorsi di “supporto e facilitazione” per le scuole che riscontrano nel loro ambiente professionale un clima difficile con situazioni relazionali critiche o conflittuali, che alla lunga comportano problematiche organizzative e funzionali.



FORMATORE

Pino De Sario



DURATA E ARTICOLAZIONE

Da 8 a 16 ore on line in webinar



DESTINATARI

Tutto il personale scolastico



OBIETTIVI SPECIFICI

Il programma di intervento presenta alcuni obiettivi:

- Miglioramento delle relazioni organizzative nel presidio scolastico (micro consulenza);
- Scambio assistito dal facilitatore come terzo, tra uffici, consigli di classe, insegnanti (mediazione);
- Ascolto delle negatività in piccoli gruppi di insegnanti: tensione, rabbia, demotivazione (facilitazione);
- Accompagnamento del dirigente, che introduce la cultura della fiducia nel suo istituto (colloqui-supporto);
- Sviluppo di passi verso una maggiore consapevolezza e coesione nello staff di direzione (teambuilding).

Quando può essere utile l'intervento?

Negatività diffuse

- Distruttività
- Criticismo
- Opposizione
- Riunioni inefficaci
- Barriere comunicative nelle diverse funzioni
- Troppe polemiche
- Mancanza di ascolto fra figure e ruoli
- Aggressività comunicativo-relazionali
- Carenza del lavoro di gruppo
- Criticità nello staff di direzione
- Criticità comportamentali nelle classi.

segue > **Come attivare una collaborazione efficace a scuola per superare le criticità nei gruppi**

Conflitti tra figure

- Conflitti tra dirigente e ruoli operativi
- Conflitti tra dirigente e docenti
- Distorsioni tra linguaggi diversi
- Conflitti tra colleghi insegnanti
- Consigli di classe critici
- Episodi di discriminazione
- Mancata collaborazione.

Emozioni e climi difficili

- Logoramento, deterioramento e demotivazione
- Difficoltà nella gestione dell'ansia
- Eccessiva aggressività
- Comportamenti regressivi
- Stress per mobilità del personale tra funzioni
- Far fronte alle critiche dei colleghi
- Disagio diffuso nell'istituto
- Mancanza di rispetto
- Rigidità.

Disfunzionalità del sistema organizzativo

- Procedure non chiare
- Non gratificazione del personale
- Resistenze a nuove formule organizzative
- Mancanza di informazione sugli obiettivi della struttura di riferimento
- Conflitto di attribuzioni tecniche tra dirigente e altri ruoli
- Negatività provenienti da disfunzioni amministrative
- Cambiamento organizzativo continuo che crea incertezze
- Difficoltà di coinvolgimento nelle politiche di istituto.

Il metodo della facilitazione esperta

Gli interventi attingono direttamente dalla "Facilitazione esperta", quell'insieme di competenze da agire con attitudine intenzionale, in forma sistematica e con atteggiamento vigile, con l'obiettivo di aumentare le risorse in gioco. Gli strumenti facilitatori mirano a spingere persone e gruppi a passare da loro minimali interessi a piani di interesse più ampio, che inevitabilmente comporta l'attraversamento di barriere, resistenze, opposizioni.

La Facilitazione esperta nasce per sviluppare forme di aggregazione integrata, capaci di bilanciamento della sfera tecnica e della sfera sociale, che sappiano incrementare rispettivamente l'area del compito (didattica e risultati) e l'area della partecipazione (relazioni, emozioni, senso collettivo). L'incontro moderato tra questi due piani prova a contenere i reciproci eccessi (rigidità e caos) e mira a sviluppare contesti più sicuri e aperti.

La Facilitazione esperta è costruita su 4 vertici di competenze primarie, 4 funzioni "F" quali una sequenza da seguire all'interno di ogni evento organizzativo e sociale:

F1 - Coordinare: organizzare il contesto.

F2 - Coinvolgere: negoziare parole e fatti.

F3 - Aiutare: trasformare negatività e malessere.

F4 - Attivare: motivare alla conoscenza e ai risultati.

La Facilitazione esperta proviene dagli studi di Biosistemica e Comunicazione ecologica, approcci integrati in ambito psicosociale e viene assemblata e codificata

nello specifico per le organizzazioni e per il lavoro, quale metodo teorico-pratico per fare gruppo, la trasformazione di conflitti, il benessere.

La Facilitazione esperta è l'incontro di almeno quattro discipline scientifiche essenziali:

- Management comportamentale, Kets de Vries, Schein, Thaler, Weick.
- Psicologia sociale, Goleman, Lewin, Liss, Rogers, Stern, Zimbardo.
- Neurobiologia interpersonale, Cozolino, Damasio, LeDoux, MacLean, Porges, Siegel.
- Pedagogia attiva, Dewey, Knowles, Kolb, Morin.

5 forme di aiuto diretto presso le scuole

Facilitazione, ascolto, aiuto, mediazione direttamente on line. Le cinque le forme di aiuto sono:

- 1) Facilitazione: sviluppo operativo, supporto emotivo, metodo nei gruppi e nelle funzioni.
- 2) Teambuilding: costruzione di gruppo nello staff di direzione.
- 3) Mediazione: aiuto diretto e negoziazione assistita presso conflitti in funzioni diverse.
- 4) Organizzazione: consulenza facilitatrice sulle culture e sugli assetti di istituto.
- 5) Colloqui-supporto: momenti individuali di supporto e motivazione.



TS **FORMAZIONE**
corsi.tecnicadellascuola.it

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del merito

S.O.F.I.A.

CARTA
del DOCENTE

Corsi on line per le scuole

CATALOGO 2024/2025

CASA EDITRICE LA TECNICA DELLA SCUOLA

Via Tripolitania 12, 95127 Catania | TEL. 095448780

WEB: corsi.tecnicadellascuola.it | E-MAIL: formazione@tecnicadellascuola.it

